

Associazione Bellunesi nel Mondo
45°
1966-2011
vicini e lontani, mai soli

Bellunesi NEL MONDO

DOLOMITI, la nostra terra.
PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

MENSILE DELL'ABM • Anno XLVI n° 08 • SETTEMBRE 2011



Premio Pelmo d'Oro 2011 all'Associazione Bellunesi nel Mondo



Storie di emigranti

Quinto Decimo Scopel è nato a Seren del Grappa (Val Monego) il 9 settembre 1931.

All'età di 19 anni è partito per la Francia (Trau) per fare il boscaiolo. Una partenza obbligata per il fatto che a suo padre Angelo furono amputate le gambe a causa del diabete e la famiglia, composta da altri nove fratelli (tre maschi e sei femmine), necessitava di denaro per il sostentamento. Quinto quindi inviava mensilmente il denaro guadagnato in Francia alla famiglia.

Tornato nel 1954 in Italia per una visita a Seren, Quinto ebbe alcuni problemi con il servizio di leva. Risultava infatti un "disertore" per il fatto che non si

era presentato alla visita militare. Questo però era dovuto perché quando ricevette la lettera si trovava per lavoro a Trau.

Dopo cinque giorni passati in carcere a Padova, Quinto inizia il suo servizio militare a Cuneo. Il tempo di permanenza fu di ventiquattro mesi.

Nel 1956 parte per la Svizzera, direzione Kibag. Tramite un amico trova lavoro presso una ditta edile.

Il lavoro è massacrante, ma riesce a farsi trasferire, grazie alle sue capacità, in officina dove la situazione lavorativa era più leggera.

Rimane in quell'azienda per venticinque anni. Nel 1981 cambia lavoro occupandosi di manutenzione all'Università

di Spital. Nel 1996 Quinto può godersi la meritata pensione.

In Svizzera si sposa con Elsa e dalla loro unione nascono quattro figli. Il primogenito Giancarlo ha una figlia di nome Laura.

Tutti gli anni non manca di venire a Seren del Grappa perché, come dice Quinto, "Qui i me vol tuti ben e mi voi ben a tuti lori!".

Un affetto sincero ben dimostrato quest'estate: nel mese di luglio, parenti ed amici del paese natio hanno organizzato per i suoi ottant'anni una grande festa vissuta in allegria e con la poesia dei ricordi.

raccolto da Marco Crepaz



Seren del Grappa - domenica 24 luglio 2011: la famiglia Scopel ha voluto festeggiare Quinto con una grande festa. Nella foto Quinto è al centro in ginocchio attorniato da parenti ed amici



Il 30 luglio scorso a Dosoleto di Cadore l'ABM ha ricevuto il Premio speciale "Pelmo d'oro" per l'assidua opera sociale, morale e culturale a favore dei concittadini che emigrano e che hanno emigrato (vedi servizio a pag. 5)

SOMMARIO

TALENTI BELLUNESI	4
PRIMO PIANO	5
IMMIGRAZIONE	7
EVENTI	8
ATTUALITÀ	11
LETTERE IN REDAZIONE	12
GEMELLAGGI	16
CURIOSITÀ	20
BELLUNESI DI CUI SI PARLA	22
SPAZIO GIOVANI	24
L'AGENDA DELLE FAMIGLIE	28-34
ANDAR PER SENTIERI	35
QUI REGIONE	36
TRA GLI EX EMIGRANTI	38-41

La Provincia di Belluno ... NON MUORE?

di **VINCENZO BARCELLONI CORTE**

In Italia ci sono 110 province, alcune con meno di 90.000 abitanti, alcune con meno di 10 Comuni.

La provincia di Belluno ha attualmente 69 Comuni con poco più di 210.000 abitanti, è una delle quindici province italiane più industrializzate e nel 2009 si è classificata al primo posto per qualità della vita, malgrado il continuo drammatico spopolamento della sua montagna ed una situazione geomorfologica di grande disagio, che richiede un immenso dispendio di risorse per infrastrutture e servizi.

L'emergenza economica ha indotto il Governo ad emanare in agosto un decreto-legge che, per ridurre la spesa pubblica, prevede tra l'altro l'abolizione dei Comuni con meno di 1.000 abitanti (potrebbero essere 19 quelli bellunesi) e l'abolizione delle province con meno di 300.000 abitanti e non più di 3.000 kmq di superficie.

La provincia di Belluno viene salvata per la sua grande estensione, ma il decreto-legge deve andare in Parlamento dove può venir modificato.

L'abolizione della nostra Provincia finirebbe mortalmente quel cuore ricco di amore che fa sentire legati fra loro, anche dopo cinque generazioni di emigrazione, i bellunesi che ancora oggi ne portano

alto il nome in tutto il mondo, uniti in un unico abbraccio fra Cadore, Feltrino, Alpago, Zoldano, Agordino, Comelico, Ampezzano e Valbelluna.

A suo tempo Belluno (già annessa al terzo Reich con Trento e Bolzano durante l'ultima guerra mondiale) ha rinunciato all'inserimento nella regione autonoma del Trentino - Alto Adige

per restare fedele a Venezia, ma la ventilata soppressione della nostra Provincia avrebbe richiesto come unica alternativa accettabile l'annessione al Trentino - Alto Adige con la sua autonomia, per

non risvegliare il sangue dei quattro morti nell'attentato di Cima Vallona.

Abbiamo chiesto di conoscere il pensiero e gli interventi dei quattro Parlamentari che ci rappresentano a Roma, anche in merito alla proposta abolizione della Circostrizione Estero.

Io dico che la mia terra è uno dei posti più belli non già dell'Italia ma dell'intero globo terracqueo... la mia patria si chiama Belluno.
(Dino Buzzati)



Copia di lasciapassare rilasciato durante l'ultima guerra quando Belluno, con Trento e Bolzano, faceva parte del Terzo Reich

At the moment in Italy there are 110 provinces of which some have less than 90,000 inhabitants and other include less than 10 municipalities. The population of Belluno's province is a bit more than 210,000 people spread over its 69 municipalities. The stressful economical situation has imposed the government to make a law which involves lots of spending cuts. This provides the abolition of municipalities with less than 1,000 inhabitants (in Belluno there are 19) and the abolition of provinces with less than 300,000 inhabitants. Anyway, Belluno would not be abolished because of its wide territory. The abolition of our province would have mortally wounded the heart full of love that makes Belluno's emigrants feeling connected to each other even after five generations of emigration. These people who still bring up Belluno's name all over the world are united in a single embrace between Cadore, Feltrino, Alpago, Zoldano, Agordino, Comelico, Ampezzano and Valbelluna. The matter of deletion of our province - which was annexed to the Third Reich together with Trento and Bolzano during the Second World War- would have a single-acceptable alternative of that of the union with Trentino-Alto Adige and its autonomy.

Emiliano Dall'Anese è nato a Belluno il 10 Marzo 1983. Originario di Lastreghe, frazione di Ponte nelle Alpi, ha frequentato l'I.T.I.S. "G. Segato" di Belluno, dove si è diplomato

wireless cognitive systems, e power systems.

Perché hai aderito al "social network" Bellunoradici.net?

EMILIANO DALL'ANESE

C'è sempre voglia di tornare nella propria terra e di condividere le **proprie esperienze**

di **MARCO CREPAZ**

nel 2002. Ha ricevuto la laurea triennale e la laurea specialistica in Ingegneria delle Telecomunicazioni presso l'Università di Padova nel 2005 e 2007. Nel 2011 ha ricevuto il dottorato in Ingegneria dell'Informazione presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Università di Padova. Dal gennaio 2009 al settembre 2010 è stato un visiting scholar al Department of Electrical and Computer Engineering, University of Minnesota, Minneapolis, USA. È tuttora un un Post-doctoral Researcher al Department of Electrical and Computer Engineering, University of Minnesota, dove svolge attività di ricerca su temi riguardanti communication theory, statistical signal processing, networking,

È un modo estremamente semplice per mantenerti in contatto con persone bellunesi che sono in altri Paesi per motivi lavorativi e personali e, dall'altro lato, per far in modo che organizzazioni ed enti bellunesi siano in grado di contattarti facilmente.

Secondo te quali sono i vantaggi di appartenere alla rete dei talenti bellunesi nel mondo?

Appartenere alla rete bellunesi nel mondo permette di condividere le proprie esperienze lavorative e personali, creare nuovi contatti per possibili attività lavorative future, e magari conoscere qualche conterraneo che vive a tua insa-

puta nel tuo stesso Paese, o nella stessa città.

L'uso di internet è una realtà consolidata. Secondo te, la rete "Bellunoradici.net" come può contribuire a valorizzare i rapporti professionali (e anche personali) degli utenti?

C'è sempre voglia di tornare nella propria terra, e la rete bellunesi nel mondo potrebbe essere un modo per far conoscere il proprio nome a enti locali e aziende del bellunese. Inoltre, come detto in precedenza, è di fondamentale importanza per connettere persone che vivono nello stesso Paese straniero, e condividere esperienze lavorative e personali.

Potresti suggerire qualche miglioramento in "Bellunoradici.net"?

Si potrebbero creare dei gruppi di utenti in base al Paese di residenza, settore lavorativo, città di origine, ecc., in modo da favorire nuovi possibili rapporti professionali e personali.



FOGLIOLINO

LA MASCOTTE
DI BELLUNORADICI.NET

L'artista bellunese Marta Farina ha realizzato la mascotte ispirandosi al logo di BRN ovvero una fogliolina che richiama l'idea del distacco dalla radice per esplorare il mondo mantenendo però il legame con la terra d'origine. Fogliolino ha il compito di cercare i talenti bellunesi che vivono al di fuori della provincia di Belluno. È quindi un personaggio originale che, per la sua ricerca, chiederà aiuto agli stessi bellunesi. Un modo simpatico per incuriosire il pubblico e renderlo partecipe per l'allargamento della Community.

AIUTA FOGLIOLINO!!!

Se conosci un talento bellunese **che vive al di fuori della provincia di Belluno (Italia o estero)** invitato ad aderire a WWW.BELLUNORADICI.NET

PrimeAlpi
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO

**1 prodotti
Bellunesi in
tutta Europa**

www.primealpi.it

Grande soddisfazione per la nostra associazione il conferimento del Premio Speciale “Pelmo d’Oro” 2011 assegnato dalla Provincia di Belluno con la seguente motivazione “Fondata a Belluno nel gennaio 1966, svolge un’assidua opera sociale, morale e culturale a favore

prattutto ai Bellunesi sparsi nel mondo, per quanto questi rappresentano per la nostra provincia, di cui si sentono sempre parte viva, e alla quale tanto hanno dato e continuano a dare con il loro lavoro e la loro vita. Ha poi ricordato come sempre forte sia il rapporto che li lega alla terra d’origine,

Un premio speciale del “Pelmo d’oro” all’Associazione Bellunesi nel Mondo

dei concittadini che emigrano o hanno emigrato, lavorando per la migliore difesa dei diritti umani e della dignità di cittadino italiano nel mondo e della sua identità bellunese. Da questa terra di emigranti vada all’ABM tutta la nostra gratitudine”.

Nell’ apprendere la notizia dell’ambito riconoscimento, il presidente Gioachino Bratti, ringraziando la Provincia e quanti insieme ad essa hanno pensato all’ABM, ha detto che esso va non solo all’attività dell’Associazione ma so-

orgogliosi di sentirsi sempre gente di montagna, che mantengono viva anche nelle tante manifestazioni in cui si respirano le tradizioni e i valori della cultura alpina.

Il premio, consistente in una bellissima maschera di legno - espressione di una tipica tradizione del Comelico - intitolata “Il volto delle radici”, opera dello scultore Stefano Zandonella Golin, è stato conferito lo scorso 30 luglio in una solenne cerimonia svoltasi a Dosoledo, nel comune di Comelico Superiore.



YouTube

Un video speciale lo trovate su
www.youtube.it
> canale bellunesi nel mondo

PREMIO AI BELLUNESI CHE HANNO ONORATO LA PROVINCIA - 2011

Celebrazione > 10 dicembre 2011 • Termine presentazione domande > 10 ottobre 2011

L’Amministrazione Provinciale di Belluno ha comunicato che la XII^a edizione del Premio ai “Bellunesi che hanno onorato la Provincia in Italia e nel Mondo” avrà luogo quest’anno a Feltre **il prossimo 10 dicembre**. Il “Premio” è promosso in collaborazione con la nostra associazione e con i Rotary clubs della Provincia.

Pertanto, in base al Regolamento, le candidature al Premio dovranno arrivare in Provincia **entro il 10 ottobre 2011**, accompagnate dal curriculum del concorrente e da un’adeguata documentazione.

Si ricorda che le segnalazioni possono essere effettuate anche dalle “Famiglie Bellunesi” e dalle “Famiglie ex emigranti”, oltre che dagli Enti organizzatori, dai Comuni, dalla Camera di Commercio e da altri Enti Pubblici della Provincia.

Si ricorda pure che i campi in cui le persone segnalate si sono distinte sono quello economico, imprenditoriale e professionale, quello delle istituzioni, arte e cultura e quello del sociale e della solidarietà.

Confermato per gli italiani all'estero

il pagamento dell'ICI

Purtroppo, nonostante l'impegno di numerose associazioni di emigrazione e la presentazione di alcune proposte di legge, tuttora ferme in Parlamento (e nonostante un ordine del giorno recepito dal Governo ancora nel 2008 e nuovamente accolto in occasione dell'approvazione del "Decreto sviluppo"), dal Governo viene la conferma che gli Italiani all'estero dovranno continuare a pagare l'ICI per la prima casa. Agli stessi è consentita solo l'applicazione della detrazione base di 103 euro per l'unità immobiliare posseduta in Italia, a condizione che non risulti affittata. Il Ministero

ha ribadito anche che i Comuni italiani non possono emanare regolamenti o delibere che estendano l'esenzione sulla prima casa ai proprietari residenti all'estero; non solo: lo stesso Ministero ha stabilito che i Comuni dovranno recuperare l'ICI nei confronti dei contribuenti che non l'hanno versata nel 2008.

Si ricorda che l'ICI va pagata in due rate, la prima entro il 16 giugno e la seconda entro il 16 dicembre. Il contribuente residente all'estero che non avesse versato l'acconto di giugno può pagare l'imposta dovuta per l'intero anno effettuando un unico versamento



dall'1 al 16 dicembre 2011 applicando gli interessi del 3% sull'importo che avrebbe dovuto versare a giugno.

IN PARLAMENTO LE PROPOSTE DI MODIFICA DEL VOTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

È iniziato in Parlamento il percorso legislativo che dovrà portare alla modifica dell'esercizio del voto degli Italiani all'estero, per il quale sono state presentate delle proposte da parte di quasi tutti i gruppi parlamentari.

Varie sono le modifiche ipotizzate. Si va dall'"inversione dell'opzione per l'esercizio di voto", cioè dall'obbligo per coloro che vogliono votare all'estero di iscriversi in un apposito elenco, alla previsione di sopprimere il voto per corrispondenza sostituendolo con l'espressione di voto da effettuarsi in apposite sezioni elettorali costituite nei Paesi di residenza degli Italiani all'estero. Su questi due aspetti convergono, pure con sfumature diverse, buona parte dei firmatari delle proposte di legge. Un'altra proposta, pur mantenendo il voto per corrispondenza, mira all'aggiornamento delle liste elettorali in base all'espressa volontà dei cittadini di esercitare il diritto di voto, la partecipazione per i candidati solo di coloro che risultino residenti

continuativamente all'estero da almeno cinque anni e lo scrutinio dei voti decentrato presso quattro Corti d'Appello corrispondenti alle diverse aree territoriali della Circostrizione estero

Quasi certamente si andrà alla costituzione di un comitato ristretto che possa definire un testo unificato e condiviso di modifica dell'esercizio di voto all'estero.

SOLUZIONI PER IL SUPERAMENTO DELL'OSCURAMENTO DI PROGRAMMI RAI ALL'ESTERO

La RAI ha il dovere di garantire il servizio d'informazione anche agli italiani all'estero. Gli impegni assunti nel contratto di servizio non possono risolversi in semplici enunciazioni di principio". Lo afferma la deputata Laura Garavini, presentando un'interrogazione parlamentare al Consiglio d'Amministrazione Rai. Con il Commissario di vigilanza Rai Vinicio Peluffo la deputata ha chiesto al CdA della RAI d'intervenire concretamente per superare il problema del criptaggio delle trasmissioni e per migliorare la qualità della programmazione rivolta alle comunità all'estero.

"L'Italia - spiega Vinicio Peluffo - ha interesse a integrare l'offerta culturale per l'estero. In una fase economica difficile come quella attuale, servono politiche di comunicazione che valorizzino il nostro Paese e rafforzino la promozione dei prodotti italiani e del turismo. Costruire un solido ponte tra la Rai e le nostre comunità nel mondo rende più efficace il processo d'internazionalizzazione del Paese".



Dopo il successo dell'edizione 2011, uscirà presto la quinta edizione di "Badandum 2012": un prezioso manuale che fornisce un aiuto sia alle famiglie che hanno bisogno di cure per i propri famigliari più anziani, sia alle persone che quelle cure le offrono: le badanti. Il manuale offre tanti consigli ed indicazioni pratiche da seguire nella gestione degli anziani non autosufficienti. Contiene inoltre consigli pratici sul come adeguare lo spazio domestico (bagno, cucina, camera), sull'alimentazione, la prevenzione degli incidenti domestici, l'igiene personale, l'abbigliamento, il movimento, le cure per il malato di Alzheimer. Ci sono poi delle schede informative sulle leggi e normative vigenti: contratti di lavoro, permessi di soggiorno, calcolo degli stipendi. Il testo è redatto in otto lingue: italiano, rumeno, polacco, russo, inglese, francese, spagnolo e arabo. Infine ci

sono gli elenchi degli sportelli cui accedere per avere ulteriori informazioni. Il manuale può essere prenotato presso il Gruppo Editoriale Viator S.r.l. – Corso Indipendenza, 14 – 20129 Milano. Oppure inviare fax allo 02-75281743.

“BADANDUM” ... Un vademecum prezioso per le famiglie con gli anziani

di DON UMBERTO ANTONIOL

Per informazioni: tel. 02-89695983.
E-mail: info@viator.it.

Il costo è di 7,00 euro più il contributo per spese postali di 5,00 euro. Il pagamento si può effettuare al ricevimento della copia prenotata tramite

versamento in c/c postale n. 01219899 oppure con bonifico su Banco Posta: IBAN:IT 93 V 07601 01600 0000012119899 intestato a Gruppo Editoriale Viator –c.so Indipendenza, 14 -20129 MILANO



Rapporto 2011 sugli stranieri in Veneto SONO 600MILA GLI IMMIGRATI, DI CUI 500MILA RESIDENTI

Alla fine del 2010 gli stranieri presenti in Veneto erano circa 600.000, 25.000 in più rispetto all'anno precedente. Di questi, circa 500.000 risultavano residenti, ed altri 100.000 presenti regolarmente ma non residenti (come i lavoratori stagionali) oppure irregolari (ad esempio perché con il permesso di soggiorno scaduto).

Sono dati del Rapporto 2011 sull'immigrazione straniera in Veneto presentato a Palazzo Balbi, sede della Giunta regionale.

Sul fronte del lavoro gli occupati stranieri sono circa 230.000 (l'11% del totale), mentre i disoccupati coinvolti dalla crisi economica sono circa 30.000, pari a circa il 20% del totale. I giovani stranieri iscritti alle scuole venete sono circa 83.000 (il 10% del totale degli studenti). Le province venete che fanno più attrazione si confermano Verona, Treviso e Vicenza, mentre le provenienze più numerose sono quelle da Romania (97.000), Marocco (56.700), Albania (42.000), Moldavia (29.000) e Cina (27.000). Il rapporto è stato illustrato dall'assessore regionale ai flussi migratori Daniele Stival e dal dirigente di Veneto Lavoro e responsabile dell'Osservatorio Regionale Immigrazione Bruno Anastasia. "In stretta collaborazione con gli Enti Locali e le Associazioni – ha detto Stival – abbiamo individuato i fronti sui quali



è più importante concentrare le nostre azioni, e cioè la disoccupazione e l'integrazione scolastica. Punteremo quindi sulla formazione professionale e su forme di accompagnamento dei ragazzi nel "doposcuola". Rispetto alla formazione, Stival ha posto l'accento sulla necessità di realizzare momenti dedicati alla lingua veneta: "è la lingua che si parla di più nei cantieri dove molti sono i lavoratori stranieri, e nelle famiglie, dove frequente è la presenza di badanti o collaboratrici domestiche soprattutto dell'est europeo – ha detto – ed è giusto e molto utile anche per la sicurezza che questi lavoratori la possano conoscere". Per l'assessore, "sarà anche importante incentivare le azioni di sostegno ai rientri volontari. Il nostro sportello specifico – ha detto Stival – in un anno ha trattato già più di 200 richieste, ed è in aumento la richiesta di rientro di famigliari che il lavoratore fatica a mantenere qui, perché coinvolto nella crisi. Ma risposte – ha aggiunto Stival – vanno date anche a chi, imparati un mestiere o un'attività, decide di metterle a frutto nel proprio Paese d'origine. Non si tratta di pagare semplicemente un biglietto, ma di mettere in moto veri e propri progetti, in collaborazione con le autorità dei Paesi d'origine". Il Rapporto è sul sito www.venetoimmigrazione.com

DUE GRANDI EVENTI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Assemblea e la Giornata dei Bellunesi nel Mondo

A Belluno il 23 e a Feltre il 24 luglio si sono svolti due importanti avvenimenti dell'Associazione: l'assemblea e la festa annuale, avvenimenti che hanno visto una partecipazione numerosa ed entusiasta di soci e simpatizzanti, onorati anche dalla presenza di varie autorità e che hanno dato dimostrazione di un' ABM robusta e attiva. Cominciamo dall'assemblea, tenutasi nell'aula magna dell'ITI di Belluno.

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE



L'assemblea si è aperta con la relazione del presidente Gioachino Bratti che ha toccato numerosi temi. Tra i più rilevanti: le difficoltà delle Famiglie all'estero indebolite dal progressivo mancato ricambio dei soci, la vivace produttiva attività degli ex emigranti, la rivista mensile, la nuova mobilità giovanile e "Bellunoradici.net", le più significative iniziative dell'ABM nella scuola, nell'economia, nella cultura, nell'assistenza ai soci, la dinamica componente giovanile, per concludere con uno sguardo agli irrisolti annosi problemi degli Italiani nel Mondo, parlando anche del non sempre facile rapporto con la Regione del Veneto. Non è naturalmente mancato

un ricordo dei soci scomparsi, un ringraziamento ai tanti che collaborano e aiutano l'Associazione, una forte attestazione di affetto e di plauso ai nostri emigranti ed ex emigranti che costituiscono la risorsa e il motore dell'ABM.

IL DIBATTITO

Molti gli intervenuti al dibattito, sia tra i rappresentati delle Famiglie sia tra le autorità presenti. Parte dei temi trattati sono stati ripresi dalla relazione del presidente, altri sono usciti dal dibattito stesso: doppia tassazione sul reddito degli ex emigranti, disfunzioni dell'INPS e conseguenti disagi recati agli Italiani all'estero, doverosa accoglienza degli immigrati, soppressione dei consolati, applicazione dell'ICI sulla prima casa degli emigranti, collaborazione tra le associazioni, importanza della formazione, statuto regionale e autonomia della Provincia; eliminazione del voto all'estero e abolizione della Provincia. Sono

stati altresì illustrate le innumerevoli e qualificate iniziative degli ex emigranti e le principali attività dell'ABM: scuola, biblioteca, giovani, comunicazione, economia, rivista mensile. Ha parlato anche l'assessore regionale Daniele Stival che ha difeso la rigida posizione della Regione, dovuta alla scarsità delle risorse e alla doverosa applicazione della legge.



I GIOVANI

L'assemblea ha avvertito positivamente il vivace e stimolante apporto della componente giovanile dell'ABM, la quale, dopo aver efficacemente sot-



foto Corriere delle Alpi

tolineato con un filmato l'ideale consegna del patrimonio di storia e di valori dell'Associazione dagli anziani ai giovani, ha descritto le varie iniziative in corso, si è soffermata sulle innovazioni introdotte nella comunicazione e sui traguardi raggiunti da "Bellunoradici.net". Toccanti anche le testimonianze di alcuni giovani bellunesi residenti in Italia o all'estero. Nel corso dell'assemblea è stata consegnata la borsa di studio "Andrea Cero" al giovane Francesco Gallio, per un'interessante tesi sulla cosiddetta emigrazione di ritorno.

LA GIORNATA DEI BELLUNESI NEL MONDO

A Feltre il 24 la festa annuale dell'Associazione, con la Messa in Duomo e le belle parole del Vescovo Giuseppe Andrich, con un richiamo ai valori dell'emigrazione simbolicamente accostati ai tre colori della nostra bandiera e un ricordo del vescovo Muccin, il corteo al monumento all'emigrante, i discorsi del Sindaco Vaccari, del presidente Bratti e del consigliere regionale Bond, e quindi l'animata parte conviviale nell'accogliente "Birreria Pedavena", in un'atmosfera di amicizia e di festa, con dei piatti eccellenti, la musica di Wilmer, i balli, la ricca lotteria. Grande ed entusiasta la partecipazione, simboleggiata dalla vivace coreografia degli stendardi di tutte le Famiglie ex emigranti e di alcune Famiglie Bellunesi. *G.B*



La presenza delle Istituzioni

Sia a Belluno che a Feltre non è mancata la presenza delle Istituzioni, alcune delle quali hanno dato il loro importante contributo al dibattito in assemblea. Oltre ai già ricordati - il sen. Vaccari, l'ass. Stival, il cons. Bond - erano presenti i parlamentari Maurizio Fistarol e Franco Gidoni, il cons. reg. Sergio Reolon, l'ass. prov. Ivano Faoro, il cons. prov. Raffaele Addamiano, il presidente della Magnifica Comunità del Cadore Renzo Bortolot, i rappresentanti dei comuni (pochi, a dire il vero) di Longarone, Alano di Piave, Pedavena, Sedico, Seren del Grappa, Tambre d'Alpago, le ACLI provinciali con il cons. Narciso Cassol, i presidenti del Comitato d'intesa Giorgio Zampieri e di Longarone Fiere Oscar De Bona, le Associazioni dei Trentini nel Mondo, con i cons. Cesare Ciola e Gerardo Lazzari, e dei Veneti nel Mondo con il presidente Aldo Rozzi Marin. Numerosi anche i messaggi di saluto e di augurio pervenuti.

Ringraziamenti

A conclusione un sentito ringraziamento a quanti hanno sostenuto o partecipato ai due eventi: oltre al personale dell'ABM, il comune e la banda municipale di Feltre, il nostro Vescovo, le autorità convenute, l'ITI "Segato" di Belluno, Fausto Bortolot con il suo squisito e apprezzato gelato, e soprattutto le nostre Famiglie, in particolare quelle che hanno fatto confluire a Belluno e a Feltre tanti loro associati. Un ringraziamento speciale a Natalina Forlin e a Rino Budel e ai loro numerosi collaboratori che hanno preparato e curato con attenzione e con successo lo svolgimento della festa.



È stata presentata a inizio estate una ricerca CNEL – ISTAT sul volontariato in Italia, dalla quale si ricavano dati molto interessanti e significativi. La propensione degli Italiani al volontariato dal 1993 al 2008 è triplicata; si stimano in circa tre milioni e mezzo i volontari nelle istituzioni non profit (+ 3% rispetto al censimento precedente) che producono lo 0,7% del PIL.

“C'è un'Italia buona che si dà da fare per gli altri”: questo il commento del presidente del CNEL Antonio Marzano durante la presentazione della ricerca – “Sono gli uomini e le donne del volontariato, che arrivano dove lo Stato non può arrivare, che non fa notizia, ma un lavoro straordinario e silenzioso”.

Un altro recente studio dell' “International Labour Organization” ha dimostrato che nel rapporto costi – benefici nel volontariato, le risorse de-



stinate dalle Istituzioni al sostegno del volontariato producono un beneficio economico circa 12 volte maggiore,

per cui, in media, ogni euro investito nel volontariato corrisponde ad un ritorno economico di circa 12 euro.

UNA MEDAGLIA PER GLI EX DEPORTATI

Il diritto a richiederla è stato esteso ai coniugi diretti dell'interessato fino ai loro nipoti.

La domanda può essere presentata allo Stato in qualsiasi momento al seguente indirizzo:

Comitato per la concessione di una medaglia d'onore ai cittadini italiani deportati e internati nei lager nazisti (art. 1, commi 1271-1276, legge n. 296 del 2006).

**Via della Mercedes, 9
00186 Roma - Italia**

Soltanto 13.800 cittadini su almeno 700.000 aventi diritto hanno finora richiesto la concessione della “medaglia”, causa l'insufficiente informazione, ed in particolare fra gli italiani all'estero.

Del problema si è attivamente occupato il presidente dell'UNAIE on. Franco Narducci con interrogazioni, una conferenza stampa e con



una lettera inviata al Presidente della Repubblica.

COME REPERIRE LA MODULISTICA?

La modulistica può essere reperita sul sito Internet del Governo italiano tramite il percorso al suo interno descritto di seguito:

www.governo.it > cliccare su “Mappa del sito” > cliccare su “Uffici strutture e dipartimenti” > cliccare su “Dipartimento per il coordinamento amministrativo” > cliccare su “Comitato riconoscimenti ex-IMI”: in questa pagina in calce, aprire “Modalità di

presentazione della domanda” scegliendo in calce il formato del documento informatico da stampare (.pdf o .doc) contenente lo schema di domanda e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Gli uffici dell'ABM sono a disposizione per ogni ulteriore informazione e necessità (tel. +39 0437 941160 - info@bellunesinelmondo.it)



“Con i libri non si è mai soli”

Biblioteca dell'Emigrazione “Dino Buzzati”

La biblioteca è aperta al pubblico, agli studenti, ai discendenti degli emigranti, alle nuove generazioni di Bellunesi nel mondo e a quant'altri curino l'interesse di studiare e approfondire la realtà del fenomeno migratorio.

**biblioteca.emigrazione@bellunesinelmondo.it
Via Cavour, 3 - 32100 Belluno (Sede ABM - 2° piano)**

Orario apertura: LU e GIO > 9-12 | ME e VE > 15-18

Anche nella recente Assemblea dell'Associazione si sono avvertiti il disagio e la rabbia dei nostri emigranti per come in questi ultimi anni vengono trattati gli Italiani all'estero. Pur comprendendo la difficile congiuntura in cui versa l'Italia e che non ha risparmiato nessuno, si avverte quasi un accanimento particolare contro i connazionali emigrati, posti ormai – è il caso di dirlo – sotto assedio. I drastici ridimensionamenti della rete consolare, che ha già costretto e ancor di più costringerà gli utenti a gravosi e talora insuperabili disagi, le privazioni cui sono soggetti nella riscossione della pensione o nelle certificazioni richieste dall'INPS, la doppia imposizione fiscale sul reddito maturato all'estero, la mancata esenzione dell'ICI per la prima casa in Italia, i pesanti tagli – fino al 60% - alla diffusione della lingua e della cultura italiana con centinaia di corsi d'italiano soppressi in ogni parte

Italiani nel mondo

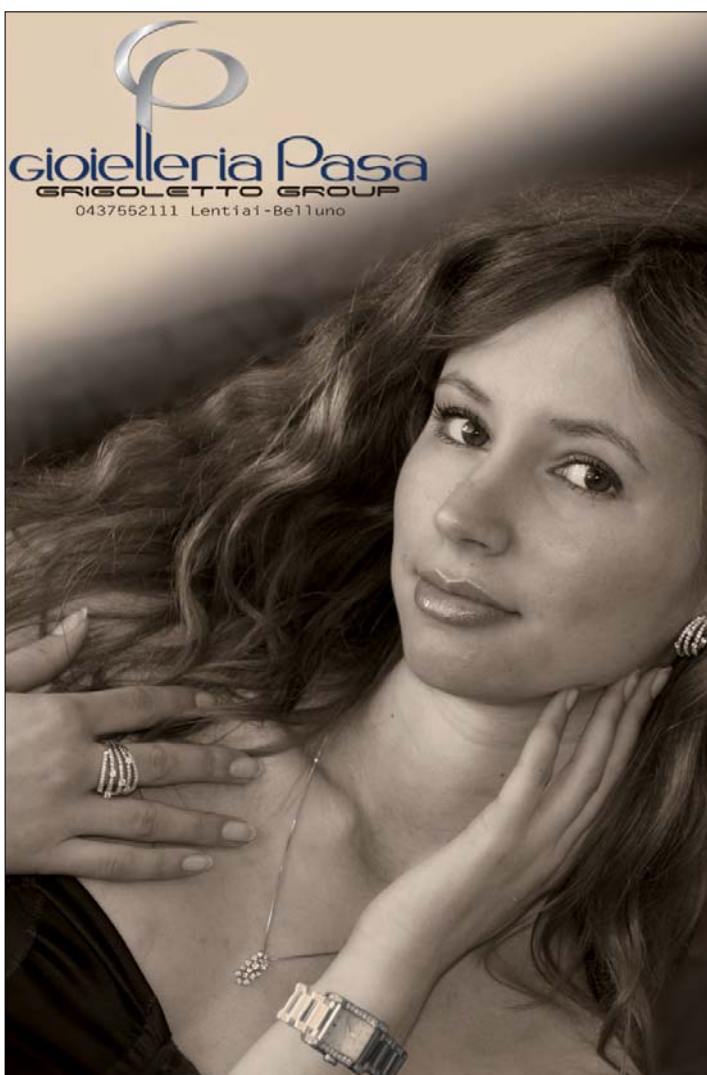
Sotto assedio

del mondo, la riduzione del contributo alla stampa italiana all'estero e il contemporaneo pesante aumento delle relative tariffe postali, le limitazioni all'assistenza sanitaria agli indigenti... è questo il difficile scenario entro cui in questi ultimi anni sono costretti gli Italiani nel mondo.

Si aggiunge ora – dulcis in fundo – la sconcertante proposta della soppressione della Circostrizione Estero, che se volesse intendere l'abolizione, sic et simpliciter, del voto all'estero conquistato dopo cinquant'anni di dure battaglie in cui fu protagonista anche l'Associazione Bellunesi nel Mondo, si-

gnificherebbe veramente ricacciare indietro nel tempo migliaia di nostri connazionali, cui verrebbe negato il diritto di essere e di sentirsi cittadini italiani. E questo che l'Italia deve a loro? E' con queste misure che ricambiamo una storia di lavoro e di sacrifici che tanto ha dato al nostro Paese? La nostra associazione non può tacere di fronte a questa inaccettabile situazione e, anche da queste pagine, eleva la più ferma protesta verso una politica che sta affossando la realtà degli Italiani emigrati.

Il Presidente



ALCUNI NUMERI SUGLI ITALIANI ALL'ESTERO

E' stato presentato a Roma l'annuale "Rapporto sugli Italiani nel mondo" curato dalla Fondazione Migrantes. Ne ricaviamo i dati numerici più attuali e significativi.

Al 1° gennaio 2011 gli iscritti all'AIRE sono 4.115.235, di cui il 47,8% donne (cioè 1.967.563), con un aumento di quasi 90 mila unità rispetto all'anno precedente. La presenza maggiore si ha in Europa con 2.263.342 (55%); segue l'America con 1.628.638 (39,6%), di cui 1.278.837 (31,1%) nell'America centro – meridionale; quindi Oceania, con 131.909 (3,3%) - di cui 128.609 nella sola Australia-, Africa (53.538 – 1,3%) e, infine, Asia (37.808 – 0,9%).

Continua a crescere la presenza femminile (47,8%), mentre decresce quella degli anziani (18,6%) e aumentano i minorenni (16%).

Con quasi 1,5 milioni di emigrati, il Sud Italia è l'area d'origine principale degli attuali cittadini italiani residenti all'estero e iscritti all'AIRE. Sono il 35,2%, a fronte del 18,7% (768.000) degli isolani, del 15,7% (645.000) del Nord Est, del 15,4% (632.000) del Nord Ovest e del 15% (622.000) del Centro Italia. Tra le Regioni, la Sicilia si conferma come prima regione di emigrazione, seguita da Campania, Lazio, Calabria, Lombardia, Puglia e Veneto.

Quanto ai luoghi di emigrazione, gli Italiani all'estero risiedono soprattutto in Argentina e Brasile per l'America Meridionale, gli Stati Uniti, e, in Europa, Germania, Svizzera e Francia.



BIRRA BELLUNESE!

Prendendo spunto dal bell' articolo di Paolo Doglioni "La produzione di birra" sull'ultimo numero di BNM, articolo dal quale ci dice di aver imparato varie cose, Valerio Roncen, "Maestro Birraio" diplomato a Pedavena, ora in pensione dopo 50 anni di attività in numerosi birrifici d'Italia e d'Europa, aggiunge altri particolari sulla produzione birraia in provincia di Belluno come, ad esempio, che il nonno Luciani, prima di trasferire l'attività a Pedavena, produceva birra già a Canale d'Agordo, che la birra di Pedavena ebbe un successo tale che "sulle cartine illustrate d'Italia esposte nelle scuole, Feltrina aveva a fianco il boccale di birra... Anche in un famoso film, Alberto Sordi, alla cameriera che diceva di essere di Pedavena, rispondeva che conosceva il posto per la famosa birra". Il sign. Roncen allega poi un suo simpatico componimento in dialetto su "Tradizione e alimentazione nel Feltrino", un vero compendio di gastronomia e di tradizioni locali di una volta, anche, se, purtroppo, per il solito spazio tiranno, non ci è possibile pubblicarlo.

CON UN ARRIVEDERCI A DOLOMIEU

Con un cordiale saluto "a tutti i Bellunesi nel mondo" Lucia Bressan, da St. Beron (Francia) nel rinnovare l'adesione all'Associazione, ci dice: "Ricevo con molto piacere il mensile. Spero di poterci rivedere qui un Francia, a Dolomieu, la prossima volta che venite".

Grazie, lo speriamo anche noi!

VECCHIE CARTOLINE E AUTONOMIA DI BELLUNO

Dalla Germania Vittorio Brustolon ci ha inviato delle fotocopie di alcune vecchie cartoline degli anni '50 della Provincia, che egli stesso aveva mandato ai genitori quand'era militare. Ci racconta anche del suo periodo di naia, quando, come autista del vice comandante del 7°, che era anche ingegnere, aveva girato la parte alta della Provincia per l'aggiornamento delle carte topografiche militari. La lettera così conclude: "Colgo l'occasione per dire un mio parere sul referendum per il passaggio di Belluno autonoma con Trento - Bolzano: io avrei votato no, voterei sì per Belluno autonoma (come Aosta), però con l'ombelico attaccato al Veneto; noi siamo Veneti, non Trentini", aggiungendo, cosa che oggi non si fa più ("anche perché nessuno più canta") che in Zoldo una volta si cantava "Viva Venezia, viva San Marco, viva il Leon".

D'accordo per l'autonomia, ma quando arriverà? Quanto alle cartoline, per pubblicarle, avremmo bisogno degli originali.

UNA DONNA MEDICO SI FA SUORA

Da Milano, ci scrive il comelicese Giuliano Sacco, per comunicarci che "Alice Sacco, cardiologa all'Ospedale Niguarda in Milano è stata chiamata da Dio e ha detto "sì". Il nonno paterno era Pietro Sacco di San Nicolò e la nonna paterna Gemma Doriguzzi Bozzo di Danta. E' entrata nell'ordine delle "Suore Missionarie di Gesù Redentore", fondato da madre Teresa Gospar (...) Queste donne hanno deciso di dedicare la loro vita, in molteplici ruoli, all'inserimento nel mondo della scuola, del lavoro e della famiglia, di ragazze minorenni sfortunate...ragazze che tanto hanno sofferto e - dice madre Teresa

e con lei tutte le suore e anche l'ultima arrivata suor Alice - noi non vogliamo che soffrano ancora, quindi vogliamo dare loro tutto il bene spirituale e materiale possibile". La lettera del sig. Sacco continua parlandoci di suor Alice, della sua grande attenzione per i malati e gli emarginati: "Sapete che cosa dicono i suoi colleghi medici e infermieri: "Alice cura con dedizione tutti, ma se hanno la pelle scura e non parlano bene l'italiano, ha qualche attenzione in più". Dopo averci raccontato della cerimonia di professione dei voti, in cui era presente una folta delegazione di paesani con i rappresentanti dei comuni di San Nicolò e di Danta, così termina. "Concludendo, l'orgoglio mi spinge a dire che questa suora è mia figlia, che sono entusiasta della sua scelta e che anche mia moglie, pian piano, sta condividendo la gioia di Alice".

L'EMOZIONE DELLE RADICI

Ci ha scritto Elza Troian da Rio de Janeiro (Brasile), che qualche mese fa aveva fatto visita, insieme ad una nipote e alla sorella, all'ABM (vedi BNM di luglio, pag. 19), parlandoci soprattutto della visita a Maras, il paese dei suoi antenati: "Appena giunte al villaggio, dopo il primo sguardo ho sentito un'emozione e nostalgia struggenti! Chiudo gli occhi per fare una preghiera a Dio e ai miei antenati. Ho immaginato tutto il rumore di una città vivace anche se a quel momento non c'era nessuno in giro, la gente lavorava e i bambini erano a scuola. Ho pensato agli emigranti che da più di duecento anni lasciavano le loro case, pieni di speranza e dolore, in cerca di una vita migliore all'estero come i semi che volano via durante la primavera. Così, i miei antenati sono venuti in Brasile, in Rio Grande do Sul, nelle montagne e nelle campagne. Sentivo quasi l'odore dei cavalli, delle mucche, della gente in fretta. Ma il villaggio era in un totale silenzio (...). Facciamo delle foto e ringrazio le persone, voglio dire, le mie radici che hanno costruito un nuovo pezzo di Belluno in Brasile che mi farà venire il desiderio di tornare ancora in Italia e impararne un po' di più (...). Vorrei ringraziare il Sig. Massimo

INVIA LE TUE LETTERE A: redazione@bellunesinelmondo.it
Ass.ne Bellunesi nel Mondo via Cavour, 3 - 32100 Belluno (Italia)



Tegnerche ci ha portato gentilmente a Maras (vedi foto), senza il suo aiuto sarebbe stato difficilissimo rintracciare le informazioni sul piccolo paese dei miei antenati”.

Elza

Siamo noi grati ad Elza d’averci fatto visita e di aver espresso così bene l’emozione di chi torna ai luoghi da cui partirono i nostri emigranti.

LE RADICI NON SI CANCELLANO MAI

“Mi piace leggere nella vostra rivista le storie di coloro che spinti da necessità primarie hanno lasciato luoghi natii per altri luoghi incerti e lontani. Ed è sicuramente con sofferenza e non per spirito d’avventura che tale decisione veniva da loro presa. Vorrei perciò raccontare brevemente, anche per onorare la memoria dei miei genitori, la loro storia di emigranti. Nel lontano 1926 mio padre lasciò la patriarcale famiglia a mezzadria (vedi foto del 1922) alle falde del monte Serva per trasferirsi nella cintura industriale di Milano. Qui a prezzo di notevoli sacrifici ma con tenace volontà riuscì a farsi una famiglia, ad integrarsi sempre più nel territorio, a costruirsi una carriera culminata con il riconoscimento di Cavaliere del Lavoro. Mai però dimenticò le proprie origini bellunesi e questo amore lo trasmise anche ai figli che tuttora ritornano quasi regolarmente a quei luoghi come fosse un ritorno a casa. Poiché anche chi scrive è vissuto per anni all’estero, anche se in condizioni sicuramente migliori dei nostri padri, può ritenersi a buon titolo appartenente alla famiglia ABM. Non c’è infatti nessuna globalizzazione del mondo che possa sradicare le proprie origini, semmai le favolose tecnologie di oggi ne favoriscono i contatti un tempo indispensabili. Ed è con piacere che vedo nella rivista uno “spazio giovani”, nonché la rubrica “talenti bellunesi nel mondo”, come segno di continuità dell’ABM. Un caloroso saluto alle famiglie Pagnussat sparse nel mondo”.

Valentina Pagnussat
Monza

Lettera bellissima, ricca di sentimenti vivi e di valori perenni: grazie!



Continua la rubrica di barzellette in dialetto bellunese dell’Alpago di Rino Dal Farra – già emigrante in Svizzera – tratte dalla sua divertentissima pubblicazione “Se vedarón...diséa an orbo”.

Max Reger – celebre musicista tedesco – l’ha sonà in teatro, al pianoforte, *La trota* de Schubert. Na so amiratrice la g’ha far rivà a casa, qualche dì dopo, zhinque magnifiche trote. Max Reger – che l’era anca an umorista de classe – l’ha scrit a la siora: “Cara siora, grazie par le trote. Olaria farghe savér che fra doi settimane sone, tel stesso teatro, al *Minuetto dei buoi* de Haydin”.

Tornà da le ferie in Africa, al conta ai so amighi: “Na sera ere là pacifico e beato davanti a la tenda. Me riva ‘na pantera. La gnén senpre pì darente, la me mostra i dent. Me alzhe su, scominzhie a caminà e dopo a córar. La se avezhina senpre de pì. Ormai! – fifa a quaranta – ho pensà...A ‘n zherto punto, però, la sbrissia, la va co le bale par aria e la se ronp l’ òss del col!”. Un dei amighi: “Fortunà! Al to posto, l’avarìa fata te le braghe, mi!”. Risposta: “Pénsetu che la sia sbrissia da su che, la pantera?”.

Scanbie tenda da canpeggio – doperada solo ‘na olta – con carozhèla per neonati.

PROTAGONISTI A LAMON

Pia Palmieri Gaio, **PROTAGONISTI – LAMON**, Belluno, dicembre 2010, pagg. 160, €. 18,00.

In stile semplice e familiare l'autrice ci presenta in questa pubblicazione numerosi personaggi che hanno dato e danno lustro al suo paese, Lamon, ed alla cui "operosità, impegno e fantasia" è dedicato il libro. Tra loro, naturalmente, molti emigranti o già emigranti distinti in ogni campo dell'attività umana, specialmente nell'arte. E ,

accanto a loro, anche una schiera di giovani promettenti che continuano a dare onore e fama alla loro terra, soprattutto nello sport. Chi legge il libro rimane veramente sorpreso da quanti significativi talenti sono nati in questo angolo della Provincia, ognuno dei quali ha mantenuto uno stretto e affettuoso rapporto con la propria comunità. Conclude il volume una parte dedicata al vivace e fruttuoso associazionismo che costituisce un'altra peculiarità di Lamon.

Info e acquisti: Pia Palmieri Gaio – via Cui 38 – 32033 LAMON (BL) – tel. 0439 9247

DOLOMITI SEGRETE

Giuliano Dal Mas, **LA MONTAGNA DIETRO L'ANGOLO**, Casa Ed. Panorama, Trento, maggio 2011, pagg. 144, €. 24,00.

Continua senza sosta la produzione di Giuliano Dal Mas (autore, nella nostra rivista, della rubrica "Andar per sentieri"), intesa anche con questa pubblicazione a far conoscere siti appartati e

spesso ignorati delle montagne della nostra provincia, ma ricchi di fascino, non solo per la suggestione di ambienti incontaminati, sopra i quali svettano le più famose vette dolomitiche, ma anche per le testimonianze del secolare lavoro dell'uomo che una volta riempiva con la sua operosità questi angoli ora dimenticati. Vi sono descritti, con attenzione e precisione, una trentina di percorsi dei gruppi della Schiara, dei Monti del Sole, delle Alpi Feltrine, del San Sebastiano e del Bosconero, accompagnati da un ricco repertorio di splendide immagini fotografiche.

Info e acquisti: Giuliano Dal Mas – via Brent 2A - 32021 AGORDO (BL) – tel. 0437 63152

UNA RIVISTA SEMPRE SPLENDIDA

LE DOLOMITI BELLUNESI - Rassegna delle Sezioni Bellunesi del CAI – anno XXXIII – n. 66, Feltre, estate 2011, pagg. 128.

Anche questo numero della bella rivista delle Sezioni del CAI della Provincia, sempre curata ed elegante nella sua classica veste editoriale, ci offre delle interessanti pagine di itinerari alpinistici, di ascensioni, di personaggi, di storia, ove brilla sempre l'amore per le nostre montagne e l'impegno per difenderne l'inestimabile ricchezza ambientale, talora intaccata da logiche di male inteso sviluppo. Come sempre, nel signorile bianco e nero, impreziosiscono il testo le immagini fotografiche, scelte con accuratezza e gusto. In questo numero la rivista annuncia il cambio del presidente e

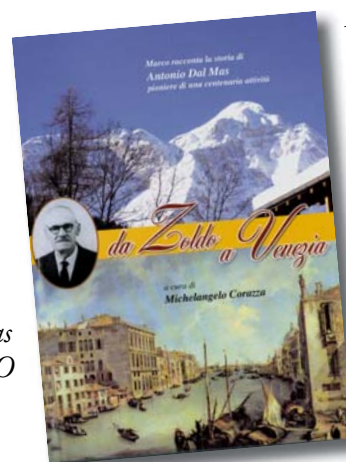


del direttore, da Sergio Sommacal e Loris Santomaso si passa a Ernesto Majoni e Silvano Cavallet: a tutti e quattro rinnoviamo il nostro grazie per l'omaggio della rivista che da tanti anni viene fatto alle Famiglie ABM del mondo.

Info e acquisti: Ass. "Le Dolomiti Bellunesi" – Porta Imperiale, 3 – 32032 FELTRE (BL) – tel. 0439 81140.

ZOLDANI IN LAGUNA

Michelangelo Corazza, **DA ZOLDO A VENEZIA**, Belluno, gennaio 2011, pagg. 128, €. 15,00.



Aperta da una appassionata introduzione di Renato De Fanti, questa ennesima fatica di Michelangelo Corazza è un inno ai valori della vita, quali il lavoro, la famiglia,

l'affetto alla terra natale. Vi viene descritta la storia di una famiglia, i Dal Mas da Pecol, dal nonno Antonio (che è il protagonista del libro) al figlio e al nipote, umili ma autentici personaggi, esempio dei tanti zoldani che fecero di Venezia la loro seconda patria, ove profusero coraggio, spirito di sacrificio, passione per il lavoro, ingegno. La vicenda si snoda con continui poetici richiami alla "Valle", ai suoi monti, alle sue tradizioni, alla sua gente laboriosa e tenace, accompagnati da varie riflessioni che attingono ad una filosofia di vita ispirata alla fiducia e al bene.



SERVIZIO SMS
"ABM INFO"

SEGNALAZIONI

Renato Zanolli, **LEGGENDE, FIABE, RACCONTI POPOLARI – VITA FANTASTICA**, Ed. Marco Polo, pagg. 128.

E' veramente un'ampia e attraente raccolta di leggende, fiabe e racconti delle Tre Venezie, tratte dalla nostra vivace e sapiente cultura popolare, un' antologia che grandi e piccini leggeranno d'un fiato, traendone anche giovamento culturale e intellettuale.

Antonio G. Bortoluzzi, **CRONACHE DELLA VALLE**, Ed. Biblioteca dell'Immagine, Pordenone, novembre 2010, pagg. 108, € 11,00

Il libro ci presenta con grande forza espressiva sedici racconti ambientati nella metà del secolo scorso in una delle nostre valli, storie ispirate al mondo contadino, duro e talora violento, con vicende torbide e rudi personaggi.

L'ARTISTA NEL SUO STUDIO – Placido Fabris e i disegni della collezione civica di Pieve d'Alpago, comune di Pieve d'Alpago, 2009, pagg. 144.

Elegante antologia su Placido Fabris (1802 – 1859), il noto pittore nato a Pieve d'Alpago, edita in occasione dei 150 anni della morte e di un'esposizione dei suoi lavori realizzata dal comune di Pieve nel 2009. Oltre al catalogo delle opere, il libro ripercorre la non facile vita dell'autore, ricreando anche l'ambiente in cui visse e operò.

Vuoi essere **aggiornato in tempo reale sulle attività dell'Associazione Bellunesi nel Mondo?**

Invia il tuo numero di cellulare a: info@bellunesinelmondo.it

A Francesco Gallio

la borsa di studio 2010 “Andrea Cero”



La Borsa di studio intitolata ad Andrea Cero sul bando 2010 è stata assegnata al giovane Francesco Gallio di Feltre laureatosi nel 2008 in Scienze Politiche nell'Università degli Studi di Trieste con la sua tesi di laurea “Belluno - Brasile A/R”. Questa la motivazione del Premio, consegnato al giovane nel corso dell'assemblea ABM del 23 luglio scorso: “Il lavoro, condotto soprattutto sulla base di interviste ad immigrati, espone con chiarezza e coerenza origini, cause e aspetti dell' “emigrazione di ritorno” degli italo – brasiliani in Provincia, mettendone in rilievo motivazioni e criticità e proponendo pratici e logici correttivi per ricondurre il fenomeno in dimensioni più eque e gestibili”.

BORSA DI STUDIO “ANDREA CERO”

Andrea Cero, il giovane cui è intitolata la borsa di studio, 35 anni, diplomatosi geometra, gestiva in Germania la gelateria del nonno Alessandro Bottecchia, già stimato sindaco di Forno di Zoldo. Perì in un incidente stradale a Longarone il 7 novembre 2004. Anche da “Bellunesi nel Mondo” rinnoviamo il ringraziamento alla mamma, sig. ra Daniela Bottecchia, che ha voluto, anche quest'anno, ricordare il figlio attraverso una borsa di studio, a lui intitolata e destinata a giovani emigranti o figli e discendenti di emigranti.

Ricordiamo che possono concorrere alla borsa di studio giovani emigrati o figli e discendenti di emigranti laureati negli anni 2009, 2010 e 2011 con tesi di laurea su emigrazione, provincia di Belluno o montagna bellunese. Le domande, accompagnate da due copie della tesi di laurea e da un curriculum del candidato, dovranno essere inviate in Associazione **entro il 31 dicembre 2011**.

Ricordiamo pure che il regolamento del bando di concorso si può consultare sul sito internet dell'ABM www.bellunesinelmondo.it



Albergo Ristorante
Croce d'Aune
Fam. Gorza

Passo Croce d'Aune - Pedavena (BL) - Tel. 0439.977000 - Fax 0439.978007
E-mail: albergocrocedaune@virgilio.it - www.crocedaune.it



Lyon-Belluno un rapporto di amicizia

Venerdì 3 giugno una numerosa comitiva del Circolo Vicentini di Lyon (Francia), con il presidente Giovanni Pradetto, ha soggiornato in Provincia, visitando Corti-

na, Falcade, Longarone e i luoghi del Vajont, la birreria Pedavena, il centro storico di Feltre, in queste due ultime località accompagnata dai nostri collaboratori Ivan Perotto, della Sezione

Giovani dell'ABM, ed Elvio Campardo, segretario della Famiglia Bellunese ex emigranti di Arsié.

Hanno incontrato il gruppo l'assessore provinciale Ivano Faoro, che ha ringraziato gli ospiti per avere scelto come meta del viaggio la Provincia e le Dolomiti e il presidente dell'ABM Gioachino Bratti che ha sottolineato il positivo rapporto che esiste tra il Circolo e i Bellunesi della regione di Lyon, complimentandosi anche per il *Giornaleto*, il bel notiziario del Circolo.

Da parte sua, il presidente del Circolo Pradetto ha ringraziato l'ABM per la cordialità dell'incontro e per l'attenta e premurosa guida nel Feltrino. Nel rinnovare agli amici vicentini la nostra gratitudine per il positivo rapporto creato con l'ABM, sollecitiamo ancora i bellunesi della città e dei dintorni di aggregarsi alle varie e interessanti iniziative del Circolo, alle quali sono stati già più volte invitati.

GEMELLAGGIO CIMOLAIS-PAKRAC

Solenne e significativa cerimonia il 7 agosto nel municipio di Cimolais (Pordenone), ove è stato confermato attraverso la sottoscrizione di un protocollo il gemellaggio tra il comune friulano e quello di Pakrac (Slavonia - Croazia). Il gemellaggio affonda le sue radici nell'emigrazione, friulana e veneta - e, quest'ultima, tutta bellunese - di fine '800 i cui discendenti sono stati elogiati dal sindaco croato per le grandi qualità, apprezzati e stimati per la serietà, l'onestà, l'operosità. Nel comune di Pakrac vivono tuttora oltre 800 discendenti di emigranti italiani, molti nella comunità di Plostine, interamente bellunese; la seconda lingua è l'italiano, e, insieme, viene parlato l'antico dialetto bellunese. Ma la cerimonia, per merito soprattutto delle nobili parole del sindaco di Cimolais Rita Bressa e del collega Davos Hušca, deputato al parlamento croato, ha sviluppato con efficacia e suggestione i grandi temi della fratellanza, della democrazia, della libertà e soprattutto dell'auspicio di un'Europa sempre più aperta e solidale, tradotti in un documento ampio, di grande respiro civico e morale e di



impegnativi obiettivi e ideali. Hanno concluso la manifestazione gli inni di Croazia, d'Italia e d'Europa e soprattutto, molto applaudito, un canto ispirato ai valori del gemellaggio, scritto, musicato e cantato da un coro di giovani croati e friulani.

CARTOLERIA • EDICOLA • TABACCHI • LOTTO • SUPERENALOTTO

f o r l i n



n a t a l i n a

NOVITÀ 2011/2012
si pagano tutti bollettini postali

... e ancora:

- articoli regalo
- hobbistica - fai da te
- vasto assortimento materiale per bomboniere personalizzate

Via Fusinato 37 - 32032 Feltre (BL) • Tel. 0439 2218 • Fax 0439 849112 • info@natalina.it

CONVEGNO UNAIE - AIKAL

“Dal 150° anniversario dell’Unità d’Italia a Expo 2015”



I partecipanti all'incontro



L'on. Franco Narducci

Si è svolto a Treviso venerdì 1° luglio, presso la Casa dei Carraresi messa a disposizione dalla Fondazione Cassamarca, presieduta dall'on. Avv. Dino De Poli. Il convegno, promosso dall'Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati (Unaie) e Aikal (Associazione internazionale per la cultura ambientale e il lavoro sostenibile) per discutere della realizzazione di una **“Casa degli italiani all'estero”** nell'ambito dell'Expo 2015 di Milano.

Un progetto alla cui realizzazione sono stati chiamati a fornire un contributo, attraverso la partecipazione all'evento, esponenti dell'associazionismo italiano all'estero, amministratori, *project leader* e politici.

L'Associazione Bellunesi nel Mondo ha organizzato per l'evento un viaggio a Treviso in pullman con la partecipazione di consiglieri e dirigenti delle Famiglie ex emigranti della provincia guidati dal direttore Patrizio De Martin.

Franco Narducci, presidente dell'Unaie e deputato eletto nella ripartizione Europa, è intervenuto in questa occasione per segnalare il ruolo centrale che potranno giocare gli italiani all'estero, visti come “anima e risorsa, per la riuscita di Expo”. Una manifestazione dove essi ritroveranno - come ha evidenziato nella sua relazione Daniele Marconcini, vice presidente Unaie - la reinterpretazione di quella Casa già costruita nell'Esposizione del 1906, oltre un secolo fa. Narducci ha poi richiamato il monito del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, sul valore dell'unificazione

e dell'unità per vincere le sfide che attendono l'Italia. “Gli italiani nel mondo possono divenire “ambasciatori” di Expo con l'obiettivo di coinvolgere la dimensione numerica e le destinazioni dei futuri visitatori, ricordando “i milioni di italiani che si sono riversati in Europa, Africa, Australia e nei Paesi dell'America Latina”. “Secondo l'ultimo rapporto Migrantes sono oltre 4 milioni gli italiani residenti all'estero e oltre 60 milioni gli oriundi, un'autentica *miniera* per Expo che verterà su temi eco-sostenibili toccando quindi i problemi delle eco-migrazioni: alimentazione, energia, pianeta e vita. Sono intervenuti con importanti relazioni l'on. Giovanni Bianchi, Ettore Bonalberti, presidente Aikal, Mario Guadalupi, Attilio Minafra, Efram Tassinaro, Marco Stevanin, l'on. Ferruccio Pisoni, Pierluigi Capozzi di Veneto Banca e Christian Girardi che ha portato l'esempio dell'Associazione Bellunesi nel Mondo per la ricerca dei talenti nel mondo e che per l'expo di Milano sarà molto utile per lo scambio dei contatti ed informazioni per il made in Italy.

Un contributo al progetto Unaie-Aikal è venuto infine da Alberto Mina, direttore affari istituzionali ed eventi di Expo, che ha diradato ombre e polemiche sullo start up dell'esposizione. Secondo Mina, infatti, “tutto sta procedendo secondo i tempi prefissati, è imminente il rilascio del primo bando operativo e in ottobre si terrà il primo meeting di tutti i Paesi aderenti a Expo. Si comincerà allora a parlare della costruzione dei padiglioni”.

Ci ha lasciato FLAVIO TREMEA

Mercoledì 3 luglio u.s. a Lentiai è deceduto Flavio Tremea all'età di 77 anni. Era stato sindaco del suo comune dal 2004 al 2009, ma l'Associazione Emigranti Bellunesi lo ricorda soprattutto per il suo passato di emigrante, in particolare in



Svizzera. Valente funzionario nell'ambasciata italiana di Basilea dal 1958 al 1971, e, più tardi, dal 1976 al 1985, in quella di Losanna, fu sempre importante punto di riferimento e di sostegno per gli emigrati italiani in Svizzera, che trovarono in lui generosità, accoglienza e aiuto. Nei primi anni di vita dell'ABM, ne fu attivo e lungimirante protagonista, promotore della nascita di alcune delle prime “Famiglie Bellunesi” in Svizzera, che ancora ne ricordano il carattere tenace e volitivo. Di Flavio Tremea vanno pure sottolineati la nobiltà d'animo, l'onestà intellettuale e la rettitudine morale, l'amore per il proprio paese e la sua storia di cui fu studioso appassionato e insigne divulgatore. I funerali, svoltisi a Lentiai sabato 6 u.s., hanno visto una grande e commossa partecipazione, oltre che dei suoi concittadini, di numerosi ex emigranti che non hanno mai dimenticato quanto egli si adoperò per loro.

ILLUSTRE VISITA A PETROSANI

alla casa alloggio Pollicino da parte del vescovo Andrich

Approfitando di un pellegrinaggio della Diocesi in Romania, il vescovo di Belluno-Feltre mons. Giuseppe Andrich, lo scorso mese di giugno, ha visitato la Casa Alloggio "Pollicino" di Petrosani, rimanendo colpito ed emozionato da questa grande opera del volontariato bellunese, di cui ha esaltato la generosità e l'operosità, complimentandosi con lo staff del Comitato e in particolare con i suoi dirigenti per la bellezza e la funzionalità della struttura, per la mirabile opera umanitaria che essa svolge, per il generoso e non facile impegno della gestione. Accompagnavano il Vescovo i 37 componenti il pellegrinaggio bellunese; a ricevere la delegazione, tra gli altri, ol-

tre a sindaco della città Tberiu Ridzi, anche la presidente della Famiglia Bellunese Jiu -Piave Silvia Mirza Bela.

Da sottolineare anche la presenza di alcuni studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale "Catullo" di Belluno, scuola che ormai da tre anni svolge uno stage formativo nella Casa.

Particolarmente emozionanti il momento della Messa, in cui si bambini si sono stretti attorno al vescovo (*vedi foto*) con la loro festosa vivacità ed an-



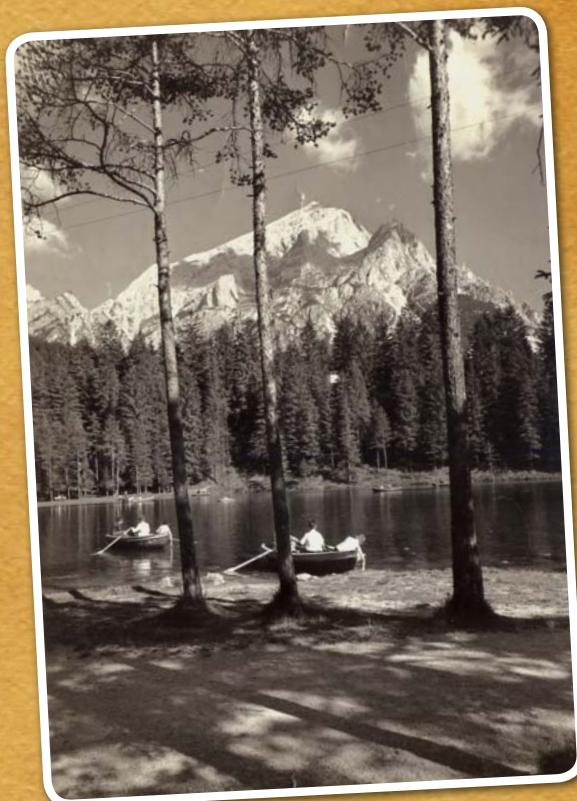
che quando si sono ricordati gli amici di Pollicino che non ci sono più: Pierdomenico Collarin, Adolfo Crespan, Antonio De Min, Vittorio Fregona ed Elvia Giardin. Tra di loro, due, Dodo e Toni De Min, indimenticabili attivi protagonisti della storia dell'ABM.

Foto di una volta

a cura di Giovanni Viel



Cortina m. 1224 – Sorapis m. 3205 – Antelao m. 3263 – Foto edizioni Ghedina – Cortina. E' del 1958, sarebbe interessante leggere anche quello che si scriveva in quei tempi!



Lago di San Vito di Cadore m. 1001 – Monte Antelao m. 3264, ed. Agnoli – San Vito di Cadore. Spedita nel 1961, una visione così del lago al giorno d'oggi è improbabile.



*Vi aspettiamo sempre
a braccia aperte!*



San Paolo

Ricardo Rodriguez Neto assieme alla moglie e alla figlia Adriane

Belluno

Un gruppetto di bambini del Centro estivo di Belluno città è venuto a visitare la sede nel mese di agosto. La meraviglia è stata grande per i racconti di vita dei nostri emigranti.



Castion

Bambini soddisfatti per la visita posano davanti al monumento dell'emigrante assieme alla loro insegnante.



San Francisco

Nicolò Barozzi con la moglie e la volontaria ABM Eleonora



Santa Catarina

A destra Jacir Dal Magro con la sua famiglia e Marco



Buenos Aires

A destra Renzo Bogo con suo cugino. Partì all'età di 5 anni da Belluno. Dopo sessant'anni il ritorno, con grande emozione.



Santa Catarina

Thiago D'Ambros con Stefania



Seguici su Twitter
@bellunesimondo

Il Cammino delle Dolomiti un percorso per “ritrovarsi”

Trenta tappe che abbracciano l'intera provincia.
Ad agosto la quarta edizione degli Esercizi spirituali

di MARTINA REOLON



Un “viaggio” iniziato circa sei anni fa, nel 2005, e che continua fino a oggi. È il «Cammino delle Dolomiti», il percorso ad anello in 30 tappe che abbraccia l'intera provincia di Belluno, attraversando panorami grandiosi e i luoghi più significativi dal punto di vista religioso e storico, dove chiese, capitelli e crocifissi di legno parlano di una fede viva da millenni.

Il progetto è stato ideato dal sinodo diocesano di Belluno-Feltre e gode della collaborazione della Provincia di Belluno.

È stato premiato nel 2009 dalla Conferenza delle Alpi, a Evian in Francia, come miglior progetto italiano sotto il profilo della sostenibilità ambientale. La sua filosofia, si legge nella terza edizione della guida, presentata il 5 luglio scorso, «è camminare per ritrovarsi, nel rivivere la storia, la spiritualità e la cultura di un



Un momento degli esercizi spirituali 2011 a Perarolo di Cadore (foto Gigliola De Martin) e in alto a destra la copertina della Guida (www.camminodelledolomiti.it)

tempo». Non a caso, il nome “Cammino” è scelto pensando all'itinerario della fede di Santiago de Compostela.

La nuova guida è dedicata a don Francesco Cassol, ucciso in Puglia il 22 agosto 2010. Il volume descrive nel dettaglio i percorsi delle 30 tappe e delle 14 digressioni.

«Per chi arriva e chi torna nella nostra provincia», sottolinea Luigi Gu-

gielmi, coordinatore del «Cammino», «è un modo inedito di approcciarsi alle Dolomiti».

Sulle vie del «Cammino», dal 2008, si svolgono gli Esercizi spirituali itineranti, proposti dal Vescovo Monsignor Giuseppe Andrich. La quarta edizione si è tenuta dal 19 al 21 agosto, sulle tappe 24 e 25, da Pieve di Cadore a Longarone.

UN COMPUTER FACILE... ANCHE PER GLI ANZIANI

L'e-inclusion, o integrazione digitale, è quel processo che dovrebbe abbattere barriere e ostacoli che impediscono l'accesso alle tecnologie e il collegamento in Rete delle persone. **Uno tra gli ostacoli, e non banale, è la difficoltà dei senior** a utilizzare i computer che spesso hanno interfacce complesse ed icone piccole. Tra le varie soluzioni per facilitare l'ingresso in Rete di chi ha meno confidenza con l'informatica ne segnaliamo una, gratuita e facilmente accessibile. Si tratta di Eldy, un “sistema operativo” con solo sei grandi icone nella schermata iniziale che permette di scrivere e stampare un testo, inviare messaggi di posta elettronica, visualizzare filmati, chattare, videochiamare e navigare in Internet. Eldy può



essere scaricato liberamente dal sito www.eldy.org, installato su qualsiasi computer, anche poco potente, e lanciato come programma che facilita l'accesso al mondo digitale.

Il programma da solo può favorire l'accesso alla rete, ma ancora più utile sarebbe iniziare l'inclusione digitale affiancando due genera-

zioni: quella che ha dimestichezza con il cyberspazio a quella che gravita ancora ai suoi margini. Fianco a fianco per condividere e non dividere, questa sarebbe una rivoluzione!

Gli uffici dell'ABM sono a vostra disposizione per ulteriori chiarimenti e supporto tecnico.

Che il Comelico, e Padola nello specifico, fossero stati terre di emigranti è risaputo; che molti siano partiti per una terra lontana e non abbiano fatto mai più ritorno è parte della drammaticità della storia, ma la ricerca delle proprie origini che a distanza di generazioni riporta i discendenti nella terra dei loro avi è la dimostrazione che “il sangue non è acqua”.

Questa è la storia di Gregorio Carbogno Barnabè, originario di Padola ma nato in Polonia, che nel maggio 2009, durante un viaggio in Italia, scopre quasi per caso di essere parente di Valentino e Annamaria. L'incontro con i coniugi Carbogno Barnabè non è privo di difficoltà, vista la differenza di lingua, ma nonostante ciò si rileva pieno di commozone e gioia. Tutti insieme cercano di ricostruire il “puzzle” delle origini: Annamaria risale al capostipite, il signor Giobatta C.B., emigrato in Polonia nel 1853; da lui discendono Romano (1890), Valentino (1914), Enrico ed infine Gregorio. Durante le loro ricerche, Valentino e Annamaria individuano un'altra parente, proveniente questa volta dalla Francia, la signora Daniela Giordano, bisnipote della signora Liduina C.B (1888).

Nel settembre 2009, cinque generazioni e 156 anni dopo, i C.B. si sono ritrovati a Padola e insieme hanno ripercorso le tradizioni e la cultura del Comelico, hanno visitato il museo ed il cimitero, fotografato tombe, raccolto documenti, vecchie foto e tutto ciò che possa testimoniare le loro origini.

A neanche un anno di distanza è stata la volta dei coniugi Valentino e Annamaria, che, partiti il primo maggio da Padola, hanno percorso 900 km con destinazione Pawtowice, dove risiedono Enrico C.B. e la moglie Cristina.

Il viaggio è poi proseguito verso sud, a Bierun (Slesia), dove hanno visitato il cimitero, luogo di riposo di molti C.B. morti in giovane età nelle miniere. A Rybnik invece hanno assistito alla Prima Comunione della piccola Michela. Ancora una volta la tavola era imbandita per festeggiare i C.B. ritrovati che, tra una parola in tedesco e una in dialetto, hanno così compiuto un ulteriore passo per consolidare l'amicizia nata in nome delle origini.

PADOLA-POLONIA

Andata e ritorno per la famiglia Carbogno

di CHIARA SCOTTON



7 maggio 2010, Bierun - Polonia



28 settembre 2009, piazza San Luca - Padola

Modi de dir & Modi e de far

A CURA DI ZARE

Eh, se à calmà anca al conza carièghe

(Eh, s'è dovuto calmare anche l'ungi sedie). Anche il più discolo dei giovani o persona disonesta s'è dovuta ravvedere. Si racconta che il conza carièghe (impagliatore di sedie) ambulante, nascondeva fra la paglia delle sardine per far prendere odore affinché il gatto di casa rifacendosi le unghie sulla sedia rovinasse l'impagliatura, obbligando il proprietario a rifarla. Un modo per garantirsi lavoro nel futuro.

Al à da aver ciapà i bòrsoi de so pare

(Deve aver preso le ampolle di suo padre). Aver preso in eredità dal padre i caratteri sia buoni sia cattivi.

Al sufièa fa 'n bagaliss

(Soffiava come un basilisco). Persona che respira in modo affannoso dopo aver concluso un lavoro pesante o dopo aver compiuto uno sforzo fisico. Persona che respira in modo innaturale soffiando.

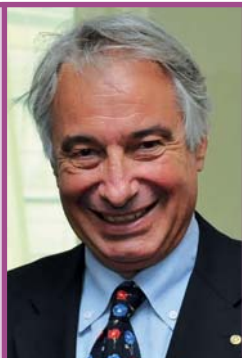
Al par che tu àpie vist al condanà

(Sembra che abbia visto il condannato). Espressione stravolta di chi ha subito un immediato spavento.

Una famiglia che onora Fonzaso e la sua comunità

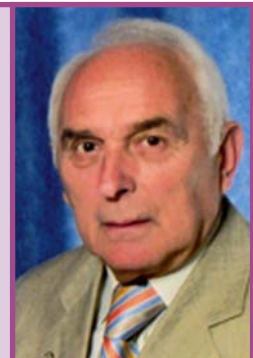
Don Giuseppe Corso (Salesiano), ispettore delle case salesiane in Ecuador, fu decorato medaglia d'oro dal Presidente della Repubblica Ecuatoriana per il suo proficuo lavoro religioso e civile. Venne insignita, pure con medaglia d'oro dalla città di Asti, la sorella: Suor Agnese Corso, quale superiore dell'orfanotrofo "Buon Pastore" di Asti, per la sua dedizione alle sue orfanelle. È deceduta nel 2001 a Giaveno (TO). Il nipote, Giuseppe Sebben, del 1937, ex emigrante, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana nel 2007, per l'impegno che ha sempre profuso nell'ambito del volontariato in paese e soprattutto all'estero. *Nella foto con i nipoti: Matteo, Chiara e Giada.*

Congratulazioni dalla Famiglia ex emigranti del Feltrino.



PAOLO DOGLIONI e ADUO VIO "Grandi ufficiali dell'ordine al merito della Repubblica italiana"

Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha conferito a Paolo Doglioni - presidente della Camera di Commercio di Belluno e del Centro Estero Veneto - e ad Aduo Vio - imprenditore e presidente della Famiglia bellunese del NRW - l'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Complimenti dall'ABM per questo riconoscimento veramente meritato.



Centro di odontoiatria e implantologia dentale

••• Non più viaggi all'estero per una soluzione economica, ma Dentalcoop, con la qualità italiana.

Conservativa • Chirurgia orale • Implantologia • Protesi fissa e mobile • Endodonzia • Ortodonzia • Disturbi cranio-mandibolari
Odontoiatria estetica: ceramica integrale, zirconia, inlay-onlay, sbiancamento



PRENOTA SUBITO LA
TUA VISITA:

Soci e Convenzionati - Aperti anche il sabato

Alcuni vantaggi per i Soci e Convenzionati

Otturazione semplice € 45 • Corona ceramica € 395 • Detartrasi (pulizia) € 45
OPT (panoramica) € 35 • Impianto endosseo € 820 (compreso di moncone) • Programma "Bambini Carie 0"

BELLUNO > Via Belluno, 72 • 32036 Sedico (BL)
Tel. 0437 853391 • www.dentalcoop.it

Altre sedi di Dentalcoop > Spresiano, Montebelluna, Treviso, Modena, Bassano del Grappa, S. Donà di Piave, Vigevano, Stanghella, Brescia, Salerno, Chioggia, Verona, Savona, Fontanafredda **Prossime aperture >** Udine, Rovato, Milano, Occhiobello, Bologna

Dentalcoop lavora con Odontocoop - Odontotecnici Italiani **ODONTOCOOP**
odontotecnici italiani



DAVIDE FRANZIN

In Cadore con la saudade nel cuore:
dall'amore per il Brasile ad una effettiva
possibilità lavorativa

di VALENTINA PEZZINO

Cari amici di Bellunesi del mondo, eccoci qui di nuovo. Vi ho raccontato le avventure nel Mondo e la decisione di tornare alle mie montagne, ma il mio cuore rimane giovago.

Sto lavorando per una azienda bellunese con respiro mondiale e grandi aspirazioni internazionali, e oggi voglio parlarvi di un mio giovane collega che ha voluto mettersi in gioco per scoprire e aprire un nuovo mercato a 12 mila km di distanza da casa: dal Cadore al Brasile con amore e passione.

Davide, 30 anni, lavora per Gatto Astucci SPA, e da circa un anno sta costruendo una nuova rete commerciale in Brasile. Ve lo presento colle sue parole.

Innanzitutto, perché il Brasile?

Il Brasile, perché è un enorme mercato, che offre molte possibilità di business. Parliamo di un mercato di oltre 200 milioni di persone dove il 60% della popolazione ha meno di 29 anni; giovane, con grandi prospettive di crescita e con una stima ad oggi di circa 30 milioni di persone che hanno lasciato la classe povera per quella media. Inoltre la stabilità economica raggiunta negli ultimi anni e le sue incredibili risorse naturali stanno facendo arrivare forti investimenti esteri.

Quando e perché è nata questa passione?

La passione per il Brasile è nata nel 2006, quando venni qui in vacanza per la prima volta: un vero viaggio nel mezzo del Brasile, tra la gente. Quando tornai in Italia sentii che mi mancava qualcosa: la "saudade", un sentimento difficile da spiegare. I colori, i profumi, il clima, la gente, mi mancava tutto questo mix....

E' così che ho iniziato a sentire che il Brasile mi appartiene.

Ora che stai scoprendo questo mercato, quali sono gli obiettivi che ti sei prefissato?

L'obiettivo è consolidare una rete di clienti e un fatturato che mi permetta di vivere in Brasile.

Quali sono le maggiori difficoltà che hai affrontato e stai affrontando e che consigli daresti a chi vuole conoscere questa terra lontana?

Sono difficoltà legate alla distanza: è fondamentale stabilire un rapporto di fiducia con il cliente. Questo è un gap difficilmente superabile, venendo ogni due mesi circa è arduo creare quel rapporto cliente/fornitore che è la base per iniziare trattative.

Io consiglierei a chi vuole testare



questo mercato di provarci: è una terra che offre molte possibilità. Mi piace dire del Brasile che è una terra di imprenditori: a chi ha idee, obiettivi e soprattutto passione, non resta che provare.

Voi viaggiatori conoscete queste sensazioni, le avete provate nel partire e nell'arrivare, nel ricominciare ogni volta con una forza e una passione nuova.

In bocca al lupo Davide, te lo meriti!



Francisco Schiocchet e il Console Generale d'Italia in Curitiba Salvatore di Venezia

L'ITALIA RENDE OMAGGIO AD UN BELLUNESE DEL PARANÀ

Apprendiamo con piacere da Domingos Budel, presidente della Famiglia Bellunese di Curitiba (Paraná – Brasile) dell'onorificenza di "Cavaliere della Stella della Solidarietà" conferita dal Governo Italiano a Francisco Schiocchet, membro fondatore e primo presidente della Famiglia, attuale presidente della FAVEP (Federazione delle Associazioni Venete del Paraná), imprenditore "Esempio per noi tutti bellunesi – così ci scrive Domingos Budel – di vivacità nell'intraprendere, nell'innovare, nel creare proficui rapporti a favore dello sviluppo sia nel campo culturale che economico". Anche dall'ABM e da "Bellunesi nel Mondo" vivi complimenti al neo cavaliere.



VI Meeting dei Giovani veneti nel Mondo

Progetti interculturali ed economici legati dal sentimento veneto

di MARCO CREPAZ

Organizzato in modo esemplare dall'ADVISA presieduta dall'arch. Vasco Rader, con il vicepresidente Arturo Costella, il meeting - tenutosi a Johannesburg dal 30 giugno al 2 luglio - ha messo in discussione progetti per consolidare il rapporto tra le giovani generazioni ed il futuro dell'associazionismo dedicato all'emigrazione veneta.

Erano presenti per la Regione Veneto l'assessore Daniele Stival, la dirigente ai flussi migratori dott.ssa Marilinda Scarpa ed il Capo di gabinetto dott. Andrea Romano.

Stival ha sottolineato come la Regione voglia investire sui giovani perché sono il futuro della società. L'Assessore dal Meeting si è aspettato progetti legati al mondo dell'economia e dell'imprenditoria. Non è stato deluso, perché durante i due giorni di lavoro i ragazzi hanno elaborato interessanti attività che mirano all'interscambio culturale ed economico tra il Veneto ed il mondo rappresentato dalle federazioni venete.

Costruttiva la tavola rotonda tra i giovani e la dirigente dott.ssa Marilinda Scarpa che ha illustrato la legge

regionale 2003 ed il modo in cui presentare i progetti alla Regione Veneto.

Apprezzato l'intervento del Console generale d'Italia dr. Enrico D'Agostino.

Toccanti le testimonianze di Ruggero Piovesan, Maurizio Mariano, Dario Dosio e Domenico Visentin: figli di emigranti veneti hanno espresso il proprio orgoglio delle radici italiane, ma nello stesso tempo l'appartenenza al Sud Africa e all'impegno che si sono posti per far crescere ancor più questo Paese che ancora molto può offrire.

Le attività del meeting si sono svolte presso il Club Italiano di Johannesburg e non è mancata l'accoglienza e l'ospitalità degli italiani presenti.

Sabato 2 luglio il coordinatore dei giovani in rappresentanza delle Asso-

ciazioni venete, Marco Di Lello, e la coordinatrice dei giovani in rappresentanza delle Federazioni venete, Antonella Serafin, hanno presentato all'assessore Stival il documento conclusivo e gli atti del Meeting.

Stival, nel suo intervento finale, oltre che ringraziare per l'esemplare organizzazione di ADVISA, ha portato la sua soddisfazione per i progetti presentati. "A livello mondiale si sta vivendo un momento difficile per quanto concerne l'economia, ma con idee e legami si possono realizzare attività utili per il benessere della società e per il suo stesso futuro".

Un meeting costruttivo e capace di unire tutti i Veneti nel mondo. L'appuntamento è per il prossimo anno in una città veneta.



In alto foto di gruppo con i rappresentanti giovanili delle Associazioni e delle Federazioni venete assieme all'assessore Daniele Stival ed al presidente della Famiglia Bellunese di Johannesburg Arturo Costella

Un "angolo" di Belluno presente al Club Italiano di Johannesburg

“Buongiorno Associazione Bellunesi nel Mondo, parla Chiara”... *“Salve sono Eleonora, mi piacerebbe intervistarla”...* *“Wow quante foto!!! È ora di digitalizzarle tutte, forza Francesco!!!”...* *“... mmm... potrei scrivere questo articolo per l'ABM, armati di carta e penna Martina!”.* Voci nuove, cariche di entusiasmo e voglia di fare. Sono di Chiara, Eleonora, Francesco e Martina. Quattro giovani che hanno deciso di vivere un'esperienza di volontariato negli uffici dell'ABM durante il periodo estivo e non solo, attraverso iniziative del CSV “Volontario anche tu...”, dell'Università di Padova e personali.

Le loro attività spaziano dalla gestione della segreteria alla digitalizza-

Volontari alla sede ABM

Un'esperienza che carica lo spirito e la mente

di MARCO CREPAZ

zione di tutto il materiale fotografico, dalle interviste agli emigranti al riordino dei libri presenti in biblioteca, dalla stesura di articoli per la rivista Bellunesi nel Mondo alle riprese video per un nuovo archivio multimediale. Non mancano poi le idee e i suggerimenti perché l'Associazione Bellunesi nel Mondo possa sempre stare al passo con

i tempi. Ecco che l'associazione in questo modo riceve, ma ricambia con la crescita personale e formativa di questi ragazzi: speranza per il mondo del volontariato e di tutta la società.

Un'opportunità di crescita che coniuga tradizioni e internazionalità: all'ABM il mio futuro si apre al mondo.
Chiara

Quest'esperienza all'ABM mi permette di conoscere una grande realtà, come quella dell'emigrazione, che per me è sempre stata sconosciuta.
Eleonora

Un modo utile per me stesso e per gli altri di impiegare il mio tempo libero durante le vacanze facendo qualcosa per l'Associazione e sicuramente arricchendomi personalmente.
Francesco

Penso che l'amore che coltivo per la scrittura non debba essere fine a se stesso, ma utile per mantenere un legame con le nostre radici. E l'Abm guarda proprio la “radice”, un passato che è presente più che mai, da non dimenticare. Scrivere per l'Associazione significa imparare da ciò che è stato, per comprendere meglio l'attualità ed essere più propositivi per il futuro.
Martina



PIC-NIC del GRUPPO GIOVANI ABM a Paderno

Domenica 31 luglio il Gruppo Giovani ABM ha passato una giornata di relax presso la “Casera Paniz”. Si ringraziano di cuore Elena e Milena per l'ospitalità.



MUNICIPIO

Via. Padre Marino n.328

32040 LOZZO DI CADORE

Tel. 0435/76023 - 043576393 Fax 0435/76383

e-mail, segr.lozzo@cmcs.it

PEC comune.lozzodicadore.bl@pecveneto.it

LOZZO DI CADORE



Il sindaco
Mario Manfreda

COMUNE

Altitudine s.l.m. 753; superficie kmq. 30,38; numero di abitanti 1.523; emigranti iscritti all'Aire n. 146; distanza da Belluno Km 50

NOTIZIE STORICHE E ATTUALITÀ

Gli studiosi sono ancora discordi sull'etimologia del nome di Lozzo. Giuseppe Ciani (Domegge 1793 - Vittorio Veneto 1867) la ritiene dovuta a Lucius, che dice "prenome" d'un romano o centurione o tribuno di soldati o procuratore del principe, che sul colle sovrastante al moderno villaggio stabilì la propria dimora. V'è chi vede nel nome la stessa radice della parola "luce", alludendo ai segnali luminosi che, in epoche remote, si sarebbero fatti in certi punti della vallata, quali avvisi d'allarme all'apparire degli invasori.

Antonio Ronzon (Vigo 1848 -Lodi 1905) attribuisce al nome di Lozzo la stessa etimologia di Lutetia, l'odierna Parigi, dicendo che deriva da "luteum", luogo paludoso. E non è esclusa una quarta possibilità che il nome derivi da "lucus", bosco. Sull'entità e importanza dei rinvenimenti avvenuti a Lozzo nella seconda metà del secolo scorso, il professore Giovan Battista Pellegrini dell'Università di Padova così si esprime: "Uno dei centri "protostorici più importanti è costituito da Lozzo, ove fin dal 1852, nel podere Baldovin, in Cima alla Riva de Brodevin, vennero alla luce vari reperti di tombe e di ossari contenenti ossa combuste, elmi di ferro, spade, fibule e monete romane; assai antichi sono pure i ritrovamenti del 1871

e del 1881 quando, a N-E del capoluogo, si individuarono numerose tombe a strati sovrapposti, preromano quello inferiore, romano il superiore, e vari oggetti di bronzo e di ferro oltre al pezzo più prezioso, e cioè un cippo funerario di ardesia, analogo a quello di Pozzale con iscrizione venetica integra su due righe e con l'indicazione del nome individuale, del patronimico e di un probabile elemento lessicale del formulario in abbreviazione...".

Altri oggetti preromani sono stati rinvenuti a Lozzo nel 1881, a Piazza della Croce e sul Colle di Tamber, unitamente ad un denaro della famiglia Baebia (II sec. a. C.) e a mura di una probabile torre romana". Qualunque sia l'origine del suo nome, Lozzo è paese antico e tale è ritenuto.

Dette scoperte fanno pensare all'importanza militare delle locali vie di comunicazione e all'esistenza di un popolo, assai prima che un qualunque presidio vi fosse stabilito a difesa.

PARTICOLARI INIZIATIVE, ATTIVITÀ ECONOMICHE, TURISMO, GASTRONOMIA E SPORT

La Roggia dei Mulini, percorso lungo il torrente che permette di osservare i resti in parte recuperati degli antichi mulini ad acqua che alimentavano numerosi opifici fino ai primi anni del '900; il Museo della Latteria, che documenta le attrezzature e le attività legate alla filiera del latte; gli antichi e silenziosi percorsi attraverso i boschi che sono stati, in alcuni punti, attrezzati con indicazioni naturalistiche; la salita al Pian dei Buoi con i suoi meravigliosi panorami, le vie alpinistiche sulle Marmarole, i ruderi delle fortificazioni della Grande Guerra e una malga ancora attiva.

piave



MUNICIPIO
Piazzale IV Novembre 1918 n. 1
32027 Taibon Agordino
Tel 0437 660007, Fax 0437 661002,
e-mail comune.taibon@agordino.bl.it,
PECcomune.taibonagordino.bl@pecveneto.it

TAIBON AGORDINO



Il sindaco
Loretta Ben

COMUNE

Grata dell'opportunità che mi viene concessa, porgo i miei saluti e quelli dell'Amministrazione che rappresento a tutti gli emigranti Taiboner e agli emigranti bellunesi. A tutti giunga la mia stima e la riconoscenza per aver esportato capacità, laboriosità, generosità e progresso nei paesi europei ed oltre oceano. Un saluto anche a tutti i lettori di questo prezioso mensile.

Comune comprendente le frazioni di: Brugnach, Campedel, Col di Pra', Coste, Col de Carrera, Listolade, Ronch de Buos, Serach e Soccol. **Altitudine s.l.m.** 618 m; **superficie** 90,19 km²; **numero di abitanti** 1797; **emigranti iscritti all'Aire n.** 415; distanza da Belluno Km 34

NOTIZIE STORICHE E ATTUALITÀ

L'origine del nome sembra vada ricercata in un etimo di origine latina da cui derivò "Tabullo" e quindi "Taibono". Taibon Agordino è posto alla confluenza del torrente Tegnàs con il Cordevole, si stende all'imbocco della Valle di S. Lucano, chiusa tra le pendici delle omonime Pale e la strapiombante parete nord del monte Agnèr. La valle

di San Lucano è molto interessante sia dal punto di vista storico che paesaggistico per la sua incontaminata bellezza. Verso nord, si apre la val Corpassa, per chi vuol raggiungere l'affascinante gruppo del Civetta, passando per il Rifugio Capanna Trieste ed il Rifugio Vazzoler. Entrambe le valli sono state riconosciute dall'UNESCO patrimonio mondiale dell'Umanità. Sono meta estiva ed invernale di alpinisti di ogni nazionalità, di turisti di ogni età appassionati di geologia, fauna e flora, di semplici passeggiate sostando nei punti attrezzati o di impegnative escursioni. Taibon Agordino fa parte del comprensorio della Comunità Montana Agordina. Per la sua vicinanza ad Agordo ne ha condiviso nei secoli storia e tradizioni.

L'economia era legata alle risorse del territorio: minatori, taglialegna, carbonai, "menadas", segantini, agricoltori e margari. Negli ultimi decenni ha subito una radicale trasformazione con una frenata verso l'emigrazione e con un tenore di vita migliorato. Una comunità legata ad uno sviluppo industriale, artigianale e commerciale, dedita soprattutto al settore dell'occhiale anche se permangono realtà rurali con la presenza di due agriturismi e la latteria locale.

PARTICOLARI INIZIATIVE, ATTIVITÀ ECONOMICHE, TURISMO, GASTRONOMIA E SPORT

Nel nostro comune c'è una grande ricchezza di associazioni di volontariato che si occupano del sociale, della parte culturale e ricreativa. Molte sono le iniziative, dalla sagra "de Pasca" alla festa padronale di S. Lucano, alla festa tradizionale "dei Zucher", oltre a serate di animazione e aggregazione nelle frazioni e qualche rappresentazione teatrale ed altri eventi culturali. Importante per la ricerca e la cultura l'archivio "Don Tamis" e la biblioteca comunale. Scrigni preziosi d'arte e devozione la chiesa di S. Cipriano e di S. Lucano oltre a chiesette frazionali, oratori e capitelli. Una particolare menzione alla famiglia Costa di Forno di Val, valenti artisti del legno e della pietra, conosciuti a livello nazionale tanto da acquisire il titolo nobiliare. A loro è dedicata la Scuola dell'Infanzia di Taibon Agordino.

La Famiglia Bellunese di Urussanga

ha commemorato il 150° dell'Unità d'Italia

di ZELMA MARIOT*



Liz De Bona, la presidente della Famiglia Zelma Mariot e Luiz Bonetti



Eliana e Sergio Maccari illustrano le invenzioni italiane negli ultimi 150 anni

Lo scorso 28 maggio, la “Famiglia Bellunese di Urussanga ha realizzato una splendida manifestazione per commemorare il 150° dell’Unità d’Italia, alla presenza, oltre che dei bellunesi, delle autorità del Municipio, delle associazioni culturali italiane, della stampa, di migliaia di visitatori, poiché contemporaneamente si festeggiava la XIIª edizione di “Ritorno alle Origini”.

Dopo l’ inno nazionale del Brasile e “Fratelli d’Italia”, lo scrittore Sergio Maestrelli ha tenuto una bella relazione sugli eventi che hanno condotto all’Unità, sull’emigrazione e su quanto oggi l’Italia rappresenta nello scenario mondiale. Quindi i giovani fratelli Eliana e Sergio Maccari Junior hanno illustrato le quaranta più importanti invenzioni degli Italiani dal 1861 al 2011: senza le loro idee, le loro invenzioni, la tecnologia e le applicazioni nella vita delle persone, il mondo oggi sarebbe ben diverso

Ricordando la memoria degli immigrati fratelli italiani urussanghesi, Sebastiano e Luigi Bez Fontana, per merito della Famiglia Bez Fontana, è stata organizzata l’esposizione di tre tele, dipinte nel 1891, che rappresen-

tano San Sebastiano, il Battesimo di Gesù e la Madonna delle Grazie.

Nell’occasione l’Associazione Bellunese ha rilasciato un diploma a persone, istituzioni e associazioni culturali italiane di Urussanga che si impegnano a diffondere lingua, cultura e tradizione dei nostri emigrati. Ha meritato speciale apprezzamento la Scuola di Lingua e Cultura Italiana “Padre Luigi Marzano” che, da ventotto anni, insegna la lingua e la cultura italiana a bambini, giovani ed adulti. Incentivando le nuove generazioni, la professoressa Liz De Bona da nove anni coordina il Progetto “Siamo soggetti storici: la nostra storia, la nostra gente”, promuovendo rapporti tra gli alunni della scuola media Pietro Gonzaga di Longarone e del Centro educativo e professionale Lydio De Brida di Urussanga. La stessa coordina anche il progetto “150 anni Grande Italia”, nel quale il giovane Luiz Henrique Bonetti ha vinto la prima fase del concorso.

Altre dieci Istituzioni hanno meritato l’attenzione e l’omaggio della Famiglia Bellunese.

In programma anche la Iª Mostra del Gelato Artigianale Italiano - 150 anni dell’Unità d’Italia, con delle coppe decorate con maestria dalla Gelateria Pillon.

A conclusione della celebrazione, dopo un brindisi e il canto “Tanti auguri, Italia”, per tutti l’opportunità di assaggiare il delizioso gelato italiano. Nei ristoranti e nelle baracche sparse per il Parco si potevano mangiare dei prodotti tipici, e, alla fine, dolcetti vari confezionati artigianalmente con le antiche ricette della nonna: il tutto accompagnato dal buon vino di Urussanga. Così è trascorsa la giornata dedicata al 150° anniversario dell’Unità d’Italia, una giornata di amicizia, di passione e di attaccamento alla nostra madre patria.



**Presidente Famiglia Bellunese di Urussanga (Santa Catarina – Brasile)*

Per me la memoria è diventato il valore principale della mia vita, la mia missione! L'associazione Turismo, dal mio cognome Turra, è infatti dedicata alla memoria della mia nonnetta Antonietta Saccaro in Faoro di Arsietà. Avendo preso la decisione di non rientrare quest'estate in Italia, non potevo partecipare domenica 5 giugno alla giornata in memoria di Cesare Dalfreddo (37 anni). Ho infatti preferito restare qui in Messico a portare avanti la promozione di "Grafica Maya" il collettivo di pittori maya del Chiapas e di continuare il progetto per la creazione di una moneta del popolo, complementare al pesos messicano. Quest'anno però non era solo il secondo anniversario della scomparsa di Cesare, il mio amico/gemello con il quale condividevo la stessa data e luogo di nascita (Feltre 7.3.72), ma anche il primo anniversario di quella del nonnino Quinto Turra (93 anni), l'ultimo "Baruia" di quella generazione... Con lui se n'è andato anche un bel pezzo di storia del paesino di Rocca d'Arsietà.

Volendo organizzare qualcosa in proprio qui in Messico avevo preso contatti con il bellunese nel mondo Claudio Brusadin, proprietario del ristorante italiano "Piave" a Bernal a 200 km da Messico City (nella foto a sinistra). Claudio, con sua grande disponibilità, mi dava a disposizione il suo ristorante; così ne è seguito l'evento "Incontro di Culture, Bellunese e Maya". I nostri valori di una volta esistono ancora, dato che li ho ritrovati proprio fra gli abitanti nativi maya del Chiapas, valori come la parola, l'onestà, la gratitudine, la riconoscenza, la solidarietà, la reciprocità... gli stessi della nostra tradizione contadina bellunese, ultimamente praticamente scomparsi, ma che grazie a mia nonna e ai miei genitori continuerò a portare avanti ora e sempre dato che mi fanno vivere bene e felice. E' così stato un piacere avere un'altra opportunità di presentare il libro "Amici Alberi" e le poesie "Di terra e d'amore" di Cesare e di proiettare il breve documentario di "Come 'na volta" realizzato dal comune di Arsietà durante la giornata dedicata alla famiglia Madalozzo nell'estate 2009. Ai quali ho aggiunto anche altri video sul lavoro artistico di



L'importanza della memoria che va ben oltre la morte

di MARCO TURRA*

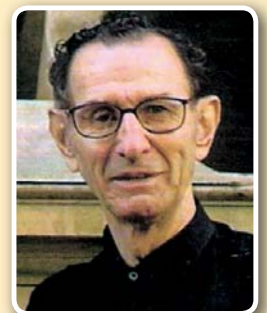
Grafica Maya su "Antún Kojtom". Ci saranno sicuramente altre occasioni, dato che ora voglio impegnarmi a trovare altri bellunesi e veneti nel mondo che mi invitino a replicare l'evento. Colgo occasione per ringraziare oltre a Claudio,

Marco Crepez per la collaborazione telematica, la famiglia Dalfreddo che mi ha spedito le copie del libro e delle poesie e soprattutto Alberto, il fratello di Cesare.

**un sognatore determinato!*

BRASILE • 50° DI SACERDOZIO di Don Augusto Antonio Mezzomo

Figlio di Fioravante Mezzomo e Dozolina Dambros Mezzomo, è nato il 4.02.1936 nel Rio Grande del Sud Brasile. È stato ordinato sacerdote Camilliano il 29.06.1961 in São Paulo Brasile.



In occasione del 50° di Sacerdozio di don Augusto Antonio, la famiglia Mezzomo del Brasile ringrazia Dio per avergli concesso la vocazione religiosa e la fedeltà alla Chiesa Cattolica.

Ammira la sua dedizione verso gli ammalati, ai quali don Augusto a tutt'oggi continua ad offrire conforto spirituale. Esalta il suo spirito intraprendente per aver creato il corso universitario di Amministrazione Ospedaliera in Brasile. Si congratula per la sua tesi sulla Umanizzazione Ospedaliera in Italia e per le tante altre iniziative a servizio della Salute.

Ringrazia e loda per la sua perseveranza e per il suo impegno in favore dell'unione di tutti noi famigliari e per avere scritto le due edizioni del libro sulla storia della nostra Famiglia.

I Mezzomo e i famigliari tutti riconoscono la sua testimonianza di fede, di lavoro e di dedizione instancabile.

La sua presenza tra noi, nonostante i tanti e tragici suoi incidenti, e' stata una Grazia che Dio ha donato alla nostra famiglia. Noi lo amiamo infinitamente e lodiamo e ringraziamo Dio per la sua esistenza tra noi.

La comunità italiana di Vancouver si è riunita nella sala del Centro Culturale Italiano per festeggiare il 17 marzo, data a noi tanto cara e indimenticabile, in compagnia delle autorità consolari italiane e in collaborazione con il CGIE, il Comites British Columbia, lo SPI e L'Istituto Italiano di Cultura, e con una partecipazione di ben 600 persone. Ad ogni Italiano quella sera in sala è stato dato un foglietto con stampato l'inno di Mameli, in modo che ognuno potesse cantare con fierezza "Fratelli d'Italia", un canto sempre commovente: ogni volta che io canto questa canzone mi vengono i brividi da come ne sono fiero. Quindi l'Istituto Italiano di Cultura ha proiettato ottanta minuti di un documentario sulla storia d'Italia, da Garibaldi ad Aldo Moro, una storia commovente, cui sono seguiti dei discorsi sull'argomento, anche con l'intervento del Console generale d'Italia Francesco de Conno. A conclusione un bel rinfresco, allietato da un buon bicchiere di vino italiano, in un'atmosfera di amichevoli e liete conversazioni.

W i Bellunesi e W l'Italia!

**Presidente Famiglia Bellunese di Vancouver (Canada)*

Anche a Vancouver festeggiati i 150 anni dell'Unità d'Italia

di UMBERTO TURRIN*



150° dell'Unità d'Italia al Centro Culturale Italiano di Vancouver: da sin: Richard T. Lee (MLA Burnaby North), Joe Finamore (Presidente Centro Cult. Italiano), Remo Bresciani (imprenditore), Rocco Di Troilo (CGIE), Margherita Repetto (sindacato Pensionati Italiani), Alberta Lai (Direttrice ICE Vancouver), Francesco de Conno (Console generale), Ezio Bortolussi (imprenditore)

Umberto e Tina davanti alla loro casa festeggiano il 150° dell'Unità d'Italia



FESTA CAMPESTRE della Famiglia Bellunese di Lugano



Riconfermato l'esecutivo uscente della Famiglia Bellunese di Sydney

Domenica 5 giugno, 151 soci dell'Associazione Bellunesi nel Mondo - Famiglia di Sydney, si sono radunati nella "Tivoli Hall" del Club Marconi di Bossley Park per l'assemblea generale ordinaria biennale, nel corso della quale in familiare armonia sono state discusse le varie attività intraprese negli ultimi 24 mesi. Si è poi parlato del programma che si intende attuare nel prossimo futuro.

Il presidente, Bruno Cossalter, ha poi presentato la relazione sulle attività dell'associazione, invitando tutti, bellunesi, italiani e non, ad essere uniti e a frequentare gli incontri sociali, nei quali l'amicizia e la fratellanza fanno dei soci una grande famiglia unita.

Ad ognuno dei soci è stata data una copia dello "statement" dell'attività finanziaria, preparata con maestria e perizia dal tesoriere Valentino Davanzo, approvata all'unanimità da tutti i presenti.

Il presidente Bruno Cossalter, ricon-



Da sinistra: Arcangelo Baldovin, Ernesta Mainardi, Bruno Cossalter, Bruna Strappazon e Valentino Davanzo

fermato, ha poi presentato, tra un batimani generale, l'esecutivo che è così composto: Bruna Strappazon (vicepresidente), Valentino Davanzo (tesoriere), Ernesta Quomi e Arcangelo Baldovin (revisori dei conti). Questo comitato è in carica da alcuni anni e lavora in per-

fetta sintonia. Alla conclusione dell'Assemblea tutti i presenti sono stati invitati a gustare un prelibato pranzo, offerto dall'Associazione e preparato con maestria dagli chef del Club Marconi. L'incontro è stato allietato dalla musica e si è concluso a serata inoltrata con le danze.

Il 10 luglio scorso la Cascina di Ponte Capriasca si è riempita di allegria. Nonostante il tempo non fosse promettente, i giorni prima diluviava, c'è stata una buona partecipazione di soci e amici della nostra Famiglia per la tradizionale festa campestre. Abbiamo colto l'occasione per festeggiare anche il 150° dell'Unità d'Italia. Alla mattina presto il comitato ha iniziato con i preparativi. Dopo la Messa, tutti a tavola a gustare il menu che i cuochi hanno preparato. Sono stati apprezzati la polenta con il brasato, il formaggio

bellunese e il dolce. E' seguita la parte ufficiale con i discorsi di rito. Non è mancata neppure la lotteria dove tutti hanno tentato la fortuna. Qualche socio ha intonato le nostre canzoni popolari. Verso sera, dopo aver passato un pomeriggio in allegria e compagnia, tutti sono ritornati a casa contenti della bella giornata.



Gita all'Isola di Herrenschloss

della Famiglia bellunese di Trento

di VITALE TRICHES

La gita di quest'anno ha avuto come destinazione la Baviera e precisamente il castello di Herrenschloss, sull'omonima isola sul Lago Chiemsee.

Siamo partiti di buon mattino da veri montanari e dopo aver valicato il Brenner Pass, ci siamo fermati a visitare la bellissima cittadina medievale di Hall in Tirolo, il suo castello, le chiese e le piazzette; siamo ripartiti poi verso la meta prestabilita.

Tappa alla "Bavarese" per un pranzo tutti insieme, quindi subito sul battello verso l'isola: qui abbiamo visitato sia il castello sia i suoi giardini e siamo rimasti affascinati dai meravigliosi giochi d'acqua delle fontane.

Al ritorno il lago era talmente mosso che ci sembrava di essere in balia delle onde del mare! E' stata proprio un'avventura piacevole!

Una volta a terra, tutti soddisfatti

ci siamo salutati e, come veri amici, ci siamo dati appuntamento alla prima domenica di settembre a Passo Col, in Folgaria, già meta negli anni 80 di ritrovi collettivi. Ciao a tutti!



... continua dal n. 7 "Bellunesi nel Mondo" pag. 32

FUTURO E LAVORO Interessante conferenza promossa dalla CAVES



La seconda relazione, tenuta dal Dott. Gianfranco Fabi, già vicedirettore vicario del "Sole 24 ore", di "Mondo Economico" e direttore di Radio 24, si è collegata perfettamente alla prima relazione. Pur non essendosi né visti né mai incontrati, la parte sociologica di Cattacin e l'aspetto economico presentato da Fabi sono

risultati talmente complementari, tanto da chiedersi: sono i cambiamenti sociali a determinare l'evoluzione nel mondo del lavoro o viceversa? È come chiedersi: viene prima l'uovo o la gallina?

Nell'ampia esposizione su "Quale lavoro per il futuro" Fabi ha illustrato brevemente le tre rivoluzioni industriali, il taylorismo e la fabbrica fordista, per arrivare poi alla sfida del cambiamento.

Se alcune considerazioni come: "dal locale al globale", "dal semplice al complesso", "dalla quantità alla qualità" appaiono abbastanza ovvie,

altre meritano una più attenta riflessione. Prendiamo ad esempio: "dalla logica all'intuizione", "dalla gerarchia alla capacità", "dalle mansioni alla flessibilità", "dai tempi lunghi al tempo reale".

Altre ancora necessitano di una mentalità nuova: "dalla competenza alla decisione", "dalla proprietà all'accesso" (l'acquisto può essere sostituito dal leasing), "dal networking alla responsabilità".

Particolarmente sottolineato da Fabi è stato il passaggio che si esprime con il concetto: "dal bisogno all'emozione". Spesso sono le emozioni e non la necessità che determinano i comportamenti e le scelte.

Nel concludere il suo intervento il Dott. Fabi ricorre ad una citazione di Charles Darwin: **"Non è la specie più forte e nemmeno la più intelligente a sopravvivere, ma quella che sa adattarsi più in fretta al cambiamento"**.

Un elemento forte della Conferenza è stata la testimonianza di tre giovani ingegneri aerospaziali veneti, Manolo, Enrico e Massimo, da poco tempo assunti da una società svizzera.

Emigrati una prima volta con l'intenzione di ritornare poi al proprio Paese con maggiore esperienza e una qualifica migliore, espatriano

Grande commemorazione

con la Famiglia di Olgiate Comasco



Cerimonia del 234° anniversario di fondazione della Guardia di Finanza al Cippo del finanziere Giorgio Ardizzone a Bizzarone (CO), seguita dalla S. Messa nella Parrocchia di Olgiate Comasco (CO). Il gagliardetto della Bellunesi nel Mondo è portato dal bellunese Fabrizio Luciani.



AGLI AGORDINI DI LOMBARDIA

Al sign. Renzo Schena, che abita a Monza, è venuta l'idea di creare, tramite l'Associazione Bellunesi nel Mondo, una "Comunità Agordina" della Lombardia. Ecco pertanto che viene rivolto a tutti gli Agordini di Monza e dintorni, e, più ampiamente ancora, di tutta la Lombardia, di prendere contatto con il sig. Schena per realizzare il progetto, al quale collabora anche la Famiglia ex emigranti dell'Agordino. Cari Agordini di Lombardia, sentitevi dunque con:

RENZO SCHENA

via Gaslini, 1 – 20052 Monza

tel. 039 2024709 cell. 339 3293699

e-mail : renzo.schena@alice.it



una seconda volta perché delusi dal comportamento e dalla mentalità dell'imprenditoria italiana. Si sentivano sottovolutati e sfruttati mentre, per ottenere un posto di lavoro, hanno dovuto investire molte energie in "relazioni", constatando che queste erano più importanti delle loro competenze professionali.

Da loro una nota positiva: la formazione universitaria, da loro ricevuta, è stata buona, all'altezza dei tempi e alle nuove esigenze del mercato del lavoro.

Anche queste tre esperienze sono la dimostrazione pratica che, in Italia, l'attuale sistema del lavoro e della ricerca necessita di un profondo cambiamento

Il Pres. della CAVES
Luciano Alban

LA GUȘELA DE L'VESCOVA'

*La Gușela de l'Vescovà
an bèl moròs la se à catà:
de 'n bèl spàrago da prà
la se à ben inamorà.*

*Tut 'l é pronto par le nòže
oio, șéo e vin a bòže,
e, co riva le carože
co i parènt e le fiòže,*

*la Gușela, alta e neta,
par dir "si" a bóca s-céta,
a 'l so spoșo se cén stréta.
Tuti i varda sta copiéta.*

*La spoșéta l'à 'n capèl
che 'l te riva fin te 'l žièl
e 'n gran prà de fior e bèl*

'l à 'l so spoșo par mantèl.

*Ma sto sparago, comòs,
el se ingànbara te 'n s-ciòs;
el te casca rènto 'n fòs
e 'l se ciapa na gran tós.*

*L' é na tós pagana e dura
che in dòi di la se madura.
Se reòlta la Natura...*

La Gușela resta pura...

*e l' é ancora drìo vardàr
su pa i mont e via da 'l mar
calchidun podér amar
par pòderse maridàr.*

Osvaldo Noro



50 ANNI... d'amour

Dalla Francia Sergio Dalle Grave con la moglie Jeanine e i figli Catherine, Agnes e Daniel ha festeggiato i 50 anni di matrimonio. Un saluto a tutti i Bellunesi nel Mondo dalla Famiglia bellunese di Parigi.



COMPLEANNO... argentino

Maria Borgo ha festeggiato in allegria il suo compleanno assieme ai cognati, cugini e nipoti. Tanti auguri anche da parte dell'ABM!



NOZZE D'ORO a Frauenfeld (CH)

Erminia Carbogno e Fedele De Martin Pinter hanno festeggiato, uniti alle figlie, generi e nipoti, 50 anni di matrimonio. Tanti cari auguri e felicitazioni!

W GLI SPOSI!!!

Starnberg (Germania), 13 maggio 2011

Nicolò Alessio Zambelli (originario di Casamazzagno di Comelico) e la moglie Elfride annunciano con tanta gioia il matrimonio della figlia Diana con Alex Kappelmeier. Agli sposi tanta felicità dagli zii e cugini di Calalzo e Comelico e da tutta la famiglia dei Bellunesi nel Mondo.



MILANO > LAUREA DI CAROLA

Giovedì 31 marzo 2011, presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca, si è brillantemente laureata Carola Casera, corso di laurea Scienze della Formazione Primaria, discutendo la tesi dal titolo "La malattia come evento educativo: esperienza di manipolazione espressiva della creta con i bambini ospedalizzati". L'impegno di Carola è stato ricompensato con il massimo del punteggio: 110/110 e lode. Alla neo-dottoranda congratulazioni e tanti auguri dalla nonna Romana per questo bellissimo traguardo.



MONACO SPORT HOTEL ★★★

...nelle Dolomiti
l'oasi per le vostre vacanze...

Via Lungo Piave
32045 S. Stefano di Cadore (BL)
Tel. 0435 420440
Fax 0435 62218

Ristorante
L'Anguana del Vin

Trattamento privilegiato
agli emigranti ed ex

IL CAMPANIL DI GENA

di GIULIANO DAL MAS

Il villaggio di Gena Alta costituisce un punto di passaggio per salire sul M. Gena 1465 m, per superare attraverso Forc. Zana la barriera dei Piz de Mezzodi e dei Feruch e scendere lungo la val Pegolera alla Muda in Val Cordevole, ovvero per raggiungere il Biv. Valdo e la Forc. dei Pom. Ma anche per addentrarsi nell'ancor più solitario e selvaggio territorio della Covolera, della Montagna Brusada o per salire al Forzelon de le Mughe, ampia insellatura collocata tra i più lontani monti Fornel e Peralora.

In un piazzaleto è collocata una fontana. Il vecchio paese che si dice essere sorto intorno ai primi anni del secolo XVIII, è stato abbandonato a cavallo degli anni 50 e 60 del '900 dopo la costruzione della diga e la formazione del lago del Mis. Esso è disseminato su un colle con terrazze naturali ampie. Qui le case e le loro pertinenze si sono adattate ai movimenti naturali del terreno. A monte del villaggio una barriera di alti roccioni sembra proteggere l'abitato e voler impedire l'incedere a chi sale verso la cima del M. Gena.

Non più però paese di fantasmi avvolto nel silenzio Gena, perchè l'uomo vi è ritornato sia pure per i fine settimana, per qualche giorno di vacanza durante la stagione estiva. Qui a Gena merita girovagare alla ricerca di angoli caratteristici. La presenza dell'uomo è viva nelle vicinanze delle case, molte delle quali sono state recuperate. Più oltre, nei tanti terrazzamenti ricavati dal lavoro delle famiglie che un tempo abitavano questi luoghi, la vegetazione cresce spontanea, senza limiti, accanto a vecchi alberi da frutta. L'uomo sembra aver finito di lottare contro la natura per la propria presenza. In realtà l'uomo, sia pure per motivi diversi, ha ripreso a "battersi" con l'ambiente, cercando di riprendere alcuni spazi primitivi. Per diletto piuttosto che per necessità.

IL PERCORSO

Da Gena Bassa 433 m al Campanil di Gena. Lungo la strada che porta

al villaggio di Gena e poi senza segnalazioni; circa 2.00 ore. All'estremo NE del lago del Mis, superato un ponte sul torrente omonimo, ci si porta con la macchina nel parcheggio del Bar alla Soffia 433 m. A pochi minuti dal bar, allo sbocco della Val de la Soffia, il torrente forma una bella ed orrida gola con relativa cascata che ben vale una visita. Il luogo ricco di fascino è turisticamente attrezzato.



Nei pressi del locale una strada, chiusa agli automezzi non autorizzati, sale a tornanti agli abitati di Gena Media 569 e Gena Alta 800 m (0.45-1). Dal piazzaleto della fontana di Gena Alta, si prosegue sull'asfalto a sinistra sino al suo termine tra le case. La stradina si trasforma in carrareccia e ci accompagna sino all'ultima casa che si lascia alle spalle seguendo una traccia tra la vegetazione spontanea cresciuta dopo l'abbandono del paese. Il sentierino procede inizialmente in leggerissima ascesa tra i terrazzamenti realizzati dall'uomo. I muri a secco che delimitano i vari terreni un tempo variamente coltivati restano la più concreta e significativa testimonianza di una civiltà agricola perduta. La traccia ci conduce in pochi minuti sull'orlo di un versante scosceso, ripidissimo, rivolto verso la Valle del Mis. Lo sguardo ci consente di abbracciare la parte più nord-occidentale della valle, di osservarla nella sua strettezza, rinserrata tra i Piz de Mezzodi sulla destra (sin. idrogr.) e il versante orientale del Pizoc sulla sinistra (d. idrogr.), orrida, ma sufficiente ad ospitare nel suo fondovalle una stradina costruita nel

1919 all'indomani della Grande Guerra.

Al di sopra della valle, sul versante in cui noi ci troviamo, pareti rocciose si alternano a modesti poggi prativi, in uno scenario ove solo camosci ed aquile sembrano poter trovare il proprio habitat ideale. Alla nostra sinistra, vicino ma indistinto e poco riconoscibile, l'occhio riesce a cogliere l'estremità superiore di un roccione che si scopre essere il Campanil di Gena. Alla sua sommità, degli alberi rinsecchiti spalancano le loro braccia verso il vuoto della valle. Il Campanile può essere osservato da un poggio poco più a monte. Nelle vicinanze del Campanile, vi è anche un modesto solco vallivo, lungo il quale vi è una stretta cavità dalla quale fuoriesce anche durante la stagione invernale un soffio di aria calda.

Il ritorno può avvenire lungo l'accesso dell'andata. L'escursionista curioso potrà ritrovare tracce di più antichi passaggi ormai dismessi, quasi del tutto abbandonati, a ovest della stradina che collega i vari villaggi delle Gene. Complessivamente si reputano necessarie almeno un paio di ore.

Moretti Giuliano



CARIMALI

DAL 1919 MACCHINE PER CAFFÈ

ATTREZZATURE PER BAR E GELATERIE

Zona Artigianale Malcom - Tel. e Fax 0437/770324
32010 CASTELLAVAZZO (Belluno) - ITALIA

VENDITA CON ASSISTENZA
MACCHINE DA CAFFÈ

LAVASTOVIGLIE



(CIMSA)

Dalle Associazioni venete

un documento per il rinnovo della legge sui Veneti nel Mondo

Il 21 giugno scorso a Venezia l'assessore regionale ai flussi migratori Daniele Stival ha incontrato i presidenti delle Associazioni regionali dei Veneti nel Mondo, le quali hanno presentato e illustrato un documento contenente alcune proposte di modifica dell'attuale legge regionale sull'emigrazione, la n. 2 del 9.1.2003. Diversi i temi toccati, tra i quali il rilievo da dare all'Associazionismo, l'estensione delle iniziative della Regione rivolte ai giovani veneti all'estero anche ai discendenti di oltre la terza generazione, la composizione della Consulta, il contributo della Regione alle Associazioni e in particolare ai loro giornali, la composizione dei Circoli all'estero. L'Assessore, ringraziando del contributo offerto dalle Associazioni, ha assicurato che ben presto le proposte saranno poste all'attenzione dei competenti organi consiliari, sottolineando che dal



I rappresentanti delle Associazioni venete a Palazzo Balbi assieme all'assessore Stival

2003 ad oggi la realtà del mondo dell'emigrazione è cambiata ed è giusto che di conseguenza venga adeguato lo strumento legislativo specifico. In particolare, riprendendo anche alcuni spunti offerti dal documento, ha ricordato la nuova mobilità giovanile, la necessità di relazioni economiche con le comunità venete all'estero e di

nuovi strumenti di comunicazione e di informazione. Nella riunione è stato presentato all'Assessore anche l'annoso e irrisolto problema di un maggiore e formale coinvolgimento delle Associazioni che operano in territorio regionale nelle molte iniziative rivolte ai corregionali all'estero, da cui spesso vengono escluse.

"OSTREGALATINA" nuova impresa per l'Associazione "Ostrega!"

Si chiama "Ostregalatina" la prossima impresa dell'associazione culturale "Ostrega!" di Riese Pio X (Tv) che, viaggiando a bordo di un comune bus, a partire da dicembre percorrerà quasi 10.000 chilometri, in 16 tappe attraverso Brasile, Uruguay, Argentina, Cile ed ancora Argentina, portando lungo il Sudamerica una vera e propria vetrina itinerante del Veneto, uno specchio delle sue peculiarità storiche e culturali, ma anche delle sue eccellenze artistiche, enogastronomiche, economiche. L'impegnativa impresa, che segue quella realizzata dagli stessi protagonisti in Estremo Oriente lungo la Via della Seta da Venezia a Pechino, è stata presentata nel corso di una manifestazione tenutasi al Teatro Accademico di Castelfranco Veneto, alla presenza dell'assessore regionale ai flussi migratori Daniele Stival. "Bravi! - ha sottolineato Stival riferendosi agli organizzatori - perché questo bus e chi ci viaggerà sopra costituiscono una straordinaria testimonianza del Veneto migliore e della sua identità, che significa storia, cultura, lingua, tradizioni, ma che si esplica anche nella modernità della nostra economia e nella qualità mondiale della nostra enogastronomia. Per me - ha aggiunto Stival - c'è anche un altro fondamentale valore aggiunto: Ostregalatina attraverserà infatti pressoché tutte le Nazioni del Sudamerica nelle quali si è sviluppata l'epopea dell'emigrazione ve-



neta. Per questo sono certo che lungo le 16 tappe del viaggio ci saranno importanti occasioni d'incontro e di valorizzazione delle nostre comunità che vivono e prosperano laggiù. Il patrocinio della Regione è stato davvero ben riposto". Il viaggio di questo singolare pullman toccherà Rio de Janeiro, San Paolo, Foz do Iguazu, Porto Alegre, Rio Grande, Montevideo, Buenos Aires, Cordoba, Mendoza, Santiago del Cile,

Temuco, Esquel, Comoro Rivadavia, El Calafate, Rio Gallego, per arrivare ad Ushuaia, la città più meridionale del mondo. Durante il viaggio, che durerà 20 giorni, verranno programmate iniziative di presentazione del Veneto da effettuarsi nelle città di maggior interesse storico-culturale e che ospitano le principali comunità venete del Sudamerica: Rio de Janeiro, Rio Grande, Buenos Aires e Santiago del Cile. Nella varie tappe saranno anche programmati incontri con le autorità locali, le associazioni imprenditoriali, la stampa ed i rappresentanti delle comunità di emigrati veneti ed italiani. A tutti sarà consegnata la "Maleta Veneta", un pacchetto promozionale contenente brochures, depliant ed altri tipi di supporti adatti a rappresentare il Veneto, nonché gli Enti e le imprese che supportano il progetto. Previsto inoltre il coinvolgimento delle rappresentanze diplomatiche e degli istituti di cultura italiani presenti in loco. Attivo anche un sito internet: www.ostrega.org

Ha avuto esito positivo la IV edizione della “Giornata dei Veneti nel Mondo”, tenutasi dal 6 al 7 agosto scorsi, per iniziativa della Regione del Veneto e dell’Amministrazione comunale di Porto Viro, nella vivace cittadina polesana. Alla presenza di un pubblico numeroso e di parecchie autorità (presenti anche i rappresentanti di varie associazioni di emigrazione, tra cui l’ABM), l’inaugurazione ha avuto luogo nella sala “Eracle” la sera del giorno 6. Qui, dopo il taglio del nastro e l’inno nazionale, accompagnati da un suggestivo filmato sul Delta del Po hanno preso la parola il sindaco della città Geremia Gennari e gli assessori regionali Marialuisa Coppola e Daniele Stival, tutti con efficaci parole sulla grande realtà dei Veneti all’estero, orgogliosi di quello che essi hanno fatto in tutto il mondo. La cerimonia si è arricchita anche per la presenza di una delegazione del comune di Veranópolis, gemellato con Porto Viro, e da una avvincente serie di filmati e di mostre sull’alluvione di 60 fa nel Polesine, sui progetti di cooperazione internazionale della città e sull’importante ruolo della donna veneta nel mondo. L’indomani la “Giornata” è proseguita con la S. Messa celebrata dal Vescovo di Vicenza Beniamino Pizzol, accompagnata dalla bella voce del maestro Renzo Rostirolla, per concludersi, nella serata, con la sfilata per le vie cittadine dei labari di Istituzioni e Associazioni e con la consegna alle delegazioni da parte dell’assessore Stival di una targa celebrativa dell’evento.

G.B.

A PORTO VIRO

la IV Giornata dei Veneti nel Mondo



(Foto di Leopoldo Marcolondo)



ACCOGLIENZA PROFUGHI

Approvato un ordine del giorno dalla Consulta Immigrazione della Regione Veneto

La Consulta regionale dell’Immigrazione del Veneto, riunitasi sotto la presidenza dell’assessore ai flussi migratori Daniele Stival, ha approvato un ordine del giorno nel quale, tra l’altro, sottolinea di “condividere il piano che la Prefettura, in accordo con la Regione ed in particolare con il Presidente della Giunta, ha definito in materia di accoglienza ai profughi”. Ne dà notizia lo stesso assessore Stival, sottolineando che “in forma di accoglienza diffusa sul territorio, evitando le concentrazioni di persone, se non nella primissima fase immediatamente

successiva al loro arrivo”. L’odg approvato dalla Consulta esprime “solidarietà verso le persone costrette a fuggire dai teatri di guerra e da altre situazioni riconosciute come motivi per l’accoglienza sulla base delle convenzioni internazionali” e “ritiene che la comunità veneta nelle sue varie espressioni, compresa la comunità degli immigrati, debba fare la sua parte di soggetti ospitati”. Il documento della Consulta dell’Immigrazione si conclude con l’auspicio “che vengano superati gli ostacoli che alcuni Enti Locali stanno frapponendo”.



A Limana incontro delle Famiglie Ex emigranti

Lo scorso 21 giugno a Limana ha avuto luogo l'incontro dei dirigenti delle Famiglie ex emigranti della Provincia, che si è soffermato soprattutto sugli importanti appuntamenti dell'assemblea annuale e della Giornata dei Bellunesi nel Mondo. Una particolare raccomandazione è stata rivolta affinché nell'assemblea non solo si dia risalto al grande lavoro delle "Famiglie" all'interno delle nostre comunità, nei campi più diversi, ma che vengano richiamati con forza all'attenzione delle Istituzioni la storia, i meriti e i valori della nostra emigrazione che appaiono talora trascurati se non dimenticati.

In ogni caso le "Famiglie" hanno deciso di preparare un

loro documento, che sarà coordinato da Natalina Forlin, e verrà quindi letto nell'assemblea. Altri temi di rilievo l'adeguamento delle Famiglie alle recenti normative in materia amministrativa e fiscale, l'importanza di continuare a sostenere il mensile "Bellunesi nel Mondo", la necessità di promuovere scambi con le Famiglie all'estero e ad aprirsi ai giovani, anche con il supporto del vivace "Gruppo Giovani" dell'Associazione.

La riunione si è conclusa con un ampio panorama, tracciato dai rappresentanti di ogni "Famiglia" sulle principali attività in corso e sulle più significative manifestazioni in programma nei prossimi mesi.

La Famiglia agordina ha festeggiato i suoi vent'anni di attività

La Famiglia ex emigranti dell'Agordina ha compiuto nel 2011 i suoi primi vent'anni di vita, una vita intensa, costellata da tante iniziative di aggregazione e soprattutto di solidarietà per la comunità e altrove. Questo nobile e fecondo percorso è stato ricordato nell'introduzione alla significativa manifestazione, svoltasi lo scorso 9 luglio nella bella sala del Nof Filò di Cencenighe, alla presenza di un pubblico numeroso e partecipe, dall'attuale presidente Lucia De Toffol, la quale ha citato quanti furono protagonisti della

nascita della famiglia e della sua successiva ventennale conduzione, nomi che hanno suscitato ricordi e commozione, concludendo con sentite parole di elogio e di gratitudine per i soci, vero sostegno della "Famiglia", fieri di essere stati emigranti. Spiritualmente presenti in sala, come ha ricordato il sempre impeccabile Dino Bridda, i tanti agordini ancora sparsi in ogni angolo della terra, dei quali il presidente dell'ABM Gioachino Bratti, nel ringraziare il direttivo e la presidente della Famiglia, ha richiamato i grandi meriti che mai de-

vono essere dimenticati. Si sono uniti a queste riflessioni anche l'assessore del comune di Cencenighe William Faè e il consigliere regionale Dario Bond, mentre tra le autorità non mancavano il presidente della Comunità Montana Luca Luchetta, e i sindaci di Falcade e di San Tomaso Agordino Stefano Murer e Moreno De Val; per l'ABM erano presenti i due vicepresidenti Renato De Fanti e Patrizia Burigo, nonché vari componenti dell'esecutivo. La serata ha avuto una splendida cornice di costumi, di voci, di canti, di musiche, di immagini, con i bambini del mini folk di Selva di Cadore, con il gruppo in costume di La Valle Agordina e soprattutto con l'avvincente spettacolo dei Cantalora "Partire - Partirò", in cui Francesco Padovani e i suoi compagni hanno colpito il pubblico ripercorrendo difficili e sofferte storie di lavoro e di vita dei tanti migranti, in particolare nell'angustia delle miniere e nel duro peregrinare dei *careghete*. Anche dalle pagine di "Bellunesi nel Mondo" rinnoviamo a Lucia e ai suoi collaboratori i complimenti e la gratitudine per le emozioni che ci hanno fatto provare in questa magnifica serata.

G.B.



Ex Emigranti al convegno in Valmorel

Sinistra Piave compatta nella pittoresca Valpiana

di RENATO DE FANTI

Una giornata di allegria, all'insegna di una unione che lega i comuni della sinistra Piave Lentiai, Mel, Trichiana e Limana, nel ricordo del lavoro all'estero e di memorie che si rinsaldano nel tempo. Un'occasione che dimostra che c'è sempre entusiasmo e festa senza dimenticare partenze imposte, famiglie infrante e quel conta sempre, la miriade di croci disseminate nel mondo di quanti non hanno avuto la fortuna dell'agognato ritorno. E' stata presentata al pubblico la nuova presidentessa del gruppo, la signora Olinda Fabiane, tra i quattro comuni coinvolti c'è stata una perfetta sintonia, con la presenza dei rispettivi sindaci e il vice di Trichiana che a turno hanno salutato la folta schiera di soci e simpatizzanti.

Per l'A.B.M. il Presidente Gioacchino Bratti, l'Ing. Arrigo Galli, il cons. regionale Dario Bond e l'arch. Oscar De Bona hanno reso ancor più vivo il raduno della grande "Famiglia".

Il momento clou si è poi presentato con la consegna dell'onorificenza regionale al cantierista Rino Copper di Limana-Navasa, un veterano impianti Impregilo nel mondo. Ha usato la sua conoscenza del grande idroelettrico nel "Salto grande" in Uruguay che ha prodotto un salto di qualità nello stato sudamericano. Rino era presente con il figlio e la moglie Maria, tutti e tre molto emozionati e applauditi alla consegna



3 luglio 2011 - Valmorel - La consegna dell'onorificenza a Rino Copper. Da destra: il premiato Rino Copper, il cons. regionale Dario Bond, la Presidente della sinistra Piave, Olinda Fabiane. Al centro il Presidente onorario Primo Nessenzia, Mario Favero, Sindaco di Limana, davanti il Vice Renato De Fanti, mentre illustra al pubblico il cantiere di Salto Grande in Uruguay

dell'attestato da parte del cons. veneto Dario Bond, che ha accompagnato il gesto con parole di stima verso l'intera categoria di lavoratori italiani in terre lontane.

Gita sociale a Torino e a Venaria Reale per la Famiglia Sinistra Piave

Come ogni anno la Famiglia ex emigranti sinistra Piave organizza una gita per soci e simpatizzanti. Quest'anno, per i 150 anni dell'unità d'Italia, è stata proposta una visita a Torino e a Venaria Reale. Sono state due belle giornate; le città erano addobbate con bandiere e decori bianchi, rossi e verdi esposti sugli antichi palazzi dove a quegli anni vivevano i membri del potere.

C'era aria di festa sui visi dei nostri soci e alcuni si domandavano come avessero fatto in quegli anni a costruire certe meraviglie. Vi rispondo io, che sto scrivendo: c'erano meno tecnologie e molto più tempo per

pensare e seguire i lavori in corso.

Venaria Reale: ci sono la residenza di caccia dei regnanti e palazzi imponenti che malgrado i costi di allora sono rimasti a conferma della cultura di quei tempi. Percorrendo quelle vie, visitando palazzi, il tempo ci ha portato a pensare: cosa lasciamo noi ai nostri posteri?

Il tempo scorre veloce, nessuno si stanca di osservare tutte le belle cose che offrono Torino e Venaria, ansiosi di girare l'angolo per vedere cosa c'è dalla parte opposta. Oggi noi possiamo soltanto constatare la velocità con cui vengono svolti i lavori, e certamente un po' di benessere comune l'abbiamo raggiunto.

re comune l'abbiamo raggiunto.

Lasciamo alle spalle la gita e pensiamo alla prossima che sarà sicuramente interessante come quella passata, però a noi farebbe piacere che ognuno avesse conservato nel cuore il ricordo di Torino e Venaria Reale.

Raffaele Gasperin



EX EMIGRANTI
DEL LONGARONESE



Anche quest'anno la "Famiglia ex emigranti del Longarone" ha organizzato, presso la "Casetta degli Alpini" di Longarone, la tradizionale "Festa dell'estate", trascorsa in allegria grazie anche all'ottima cucina casalinga.

* * *

Neanche l'estate ha fermato l'uscita de "La voce dell' Emigrante", il notiziario della Famiglia del Longarone. In questo numero segnaliamo il proficuo rapporto tra le scuole di Longarone e Urussanga (Brasile), città gemellata con il nostro comune, un commovente ricordo di Luigi Pillon, per tanti anni emigrante gelatiere in Germania, e alcune riflessioni sulla storia dell'emigrazione in Provincia. Non mancano belle foto degli anni '20 e '30 di allegre compagnie di emigranti della zona in Francia e negli Stati Uniti.

Quattro generazioni sovramontine

Sono Daniel, sono nato il 28 dicembre 2010, e vi presento le quattro generazioni della mia famiglia: mia mamma Lara, nata a Lucerna (Svizzera), la nonna Silvana Corrent e la bisnonna Palmira Appocher (90 anni a dicembre), di Faller di Sovramonte (BL).

La nonna, la bisnonna ed il prozio Giovanni Corrent sono stati tutti emigranti in Svizzera e fanno parte da tanti anni della famiglia dei bellunesi nel mondo. Tutti insieme siamo felici di mandare un caloroso saluto a tutti gli emigranti ed ex emigranti, agli amici sparsi per il mondo ed a tutti i parenti, in particolare quelli che ancora vivono in Canada.



NOZZE D'ORO a Longarone



Edy e Florindo Zuliani, cinquant'anni di vita trascorsa insieme, tre figli: Benito, Nives e Patrizia. Aspetto

giovane e in forma nonostante l'età, la foto

lo dimostra. Dopo un periodo di emigrazione, costituiscono a Longarone una impresa di escinatori, fino alla meritata pensione. Soci della "Famiglia ex emigranti del Longarone" la quale, assieme all'ABM, porge loro felicitazioni e i migliori auguri di buon proseguimento.

... e a Fonzaso



Angelo Marcon e Graziella Zalivani, il 18 aprile scorso, nella chiesetta di Agana (fraz. di Fonzaso) hanno festeggiato il meraviglioso traguardo di cinquant'anni insieme, attorniti dai figli, dai parenti e dagli amici. Si sono conosciuti e sposati in Svizzera e dalla loro unione sono nati Patrizia, Martino e Flora, la gioia più grande della loro vita. Dopo trentanove anni di emigrazione, sono rientrati a Fonzaso. I figli sono rimasti in Svizzera con le loro famiglie. Con l'occasione Angelo e Graziella desiderano salutare le persone che hanno conosciuto all'estero.

La Famiglia ex emigranti di Fonzaso, tramite Bellunesi nel Mondo, si congratula con loro per il bel traguardo raggiunto.

Park Hotel Feltre

Ospitalità e cortesia in un ambiente familiare e confortevole

Nicola e famiglia salutano e ringraziano di cuore tutti gli ospiti di Johannesburg (South Africa), Santa Catarina e Rio Grande do Sul (Brasil), Stati Uniti d'America, Canada, Germania e Svizzera che hanno già scelto il nostro Hotel per le loro vacanze italiane nei luoghi di origine della loro famiglia.

www.parkhotelfeltre.it • info@parkhotelfeltre.it • tel. +39 0439.880088
E.STI.VE scuola di italiano a Feltre dal 1991

La festa dei Cadorini a Laggio di Vigo di Cadore

Lo scorso 7 agosto, a Laggio di Vigo di Cadore, organizzata dalla Magnifica Comunità del Cadore, si è tenuta la tradizionale “Festa dei Cadorini” sviluppata attraverso una successione di momenti emblematici, con un costante richiamo all’emigrazione.

Nella Chiesa parrocchiale il celebrante, don Renato De Vido, nel corso della Messa, ha ricordato come le positive condizioni di vita attuali non devono farci dimenticare la dolorosa piaga dell’emigrazione che per decenni afflisse il Cadore. E’ seguito il corteo, in singolari costumi storici cadorini, che si è svolto per le vie del paese animate dalla tradizionale “Festa di Ciantói”, con la rievocazione di mestieri ormai dimenticati e l’esposizione

di tipici prodotti locali. La cerimonia ha avuto il suo importante epilogo nell’ “Arena” del borgo; qui, alla presenza di numerose autorità – parecchi i sindaci o i delegati dei comuni del Cadore –, gli interventi del sindaco di Vigo Mauro Da Rin Bettina, del presidente dell’Associazione Bellunesi nel Mondo Gioachino Bratti (l’ABM era presente anche con le “Famiglie” del Cadore e del Comelico con i presidenti Ruggero Valmassoi e Antonio Martini) e del presidente della Magnifica Comunità del Cadore Renzo Bortolot hanno rimarcato il significato della “festa” in un Cadore che si estende in tutto il mondo unito in alcuni fondamentali valori condivisi.

Non è mancato un commosso ricordo agli amici scomparsi reso più



Un momento della S. Messa nella chiesa di Vigo di Cadore

toccante dalle voci della corale “Oltrepiaive”. Sono stati poi premiati con un diploma con la scritta “Una vita all’estero con il Cadore nel cuore” alcuni emigranti del luogo con alle spalle una vita intera di emigrazione. La cerimonia è terminata con la consegna di numerose borse di studio a studenti meritevoli del Cadore. *G.B.*

Giornata di festa con la Famiglia del Cadore

In sintonia con le Regole di Tai e Vissà, il 19 giugno scorso, nella ridente località “Fontana del Sas” di Tai di Cadore, la Famiglia ex emigranti del Cadore ha vissuto una giornata in allegria, allietata da una gustosa grigliata. Nella foto, accanto



al presidente Valmassoi e ad alcuni dirigenti della “Famiglia”, l’ing. “cosmopolita” Aurelio De Martin Topranin, noto per la ricerca e la produzione di idrocarburi in USA, Persia, Libia, Tunisia e Congo.

PIC NIC CON LA FAMIGLIA DI PONTE NELLE ALPI

Domenica 18 settembre 2011 la Famiglia Ex emigranti di Ponte nelle Alpi vi aspetta per la tradizionale festa annuale. Informazioni presso il presidente Arturo Soligo. Tel. 0437 999027



LAUREA

Evelyn Mores si è laureata in Scienze dell’educazione e della formazione presso l’Università degli Studi di Padova. Si congratulano e augurano un futuro ricco di soddisfazioni i genitori, la nonna, amici e parenti.

Arsiè centro (Belluno) • Tel. + 39 0439 59145



GUERRINO BILATO

Il giorno 29 aprile 2011 a Torino una crudele malattia lo ha sottratto all'affetto della moglie, dei parenti e di quanti hanno avuto il privilegio di conoscerlo, amarlo ed apprezzarlo. La numerosa partecipazione e le nobili parole pronunciate dal sacerdote alle sue esequie sono la testimonianza della gentilezza e dell'altruismo che lo hanno sempre distinto. Proveniva dalla provincia di Padova e, giunto in questa città per lavoro, approdò tramite amici comuni alla Famiglia Bellunese di Torino, dove si trovò subito a suo agio. Da diversi anni faceva parte del direttivo, dove assieme alla moglie ricopriva la carica di consigliere.

Caro Rino, il tuo sorriso, la tua simpatia, discrezione e generosità ci mancheranno molto, ma il tuo ricordo non ci lascerà, e mentre con grande mestizia ti salutiamo, porgiamo alla tua gentile signora Gilda e a tutti i parenti le più vive sentite condoglianze della Famiglia Bellunese di Torino.



MICHELE DALL'ARCHE

Nato ad Aviano (PN) il 5.11.1929, è deceduto a Feltre il 16.04.2011.

Ex emigrante in Svizzera, ha fatto parte per molti anni del consiglio della "Famiglia ex emigranti del Feltrino". Lascia la moglie e le figlie con il vivo ricordo di un uomo onesto, allegro e forte. Le persone di Arten lo ricorderanno con affetto.



NARCISO GANZ

Nato a Zurigo il 22.07.1956 è deceduto il 26.03.2011; socio della Famiglia di Zurigo era figlio di Ferruccio e Chiara, emigranti di Falcade dai lontani anni '50. Ha sempre mantenuto la doppia cittadinanza per il grande amore che lo legava alle sue Dolomiti. Lascia nel profondo dolore la mamma Chiara, rimasta vedova del marito due mesi prima, la moglie Barbara e i figli Patricia e Andreas.



ANNAMARIA MOLIN PRADEL

Nata a Zoldo Alto (Goima) il 29.08.1931 è deceduta il 12 maggio 2011 a Belluno dopo lunga malattia. Figlia di Alfonso "Renga" e sposata con Ezio Pra Floriani, rimane vedova nel '78 con tre bambini: Gianfranco, Paolo e Stefano. Amava la vita e trasmetteva la sua positività a tutti. La ricordiamo con affetto e riconoscenza per quello che ha dato a ciascuno di noi.



MARISA TEGNER

Di Roe di Sedico, nata l'11.10.1935, è deceduta il 5.06.2011. Il marito Bruno Milano (ex emigrante per molti anni in Svizzera), insieme al figlio e ai parenti, desidera ricordarla a tutti coloro che l'hanno conosciuta. La "Famiglia ex emigranti Monte Pizzocco" si unisce al dolore dei familiari.

Anniversari



CARLO SLOGO

n. 28.08.1932 – m. 25.07.2008
 "Continui ad essere il nostro punto di riferimento e dispensa preziosa di consigli su come affrontare le difficoltà della vita, sei presente tra di noi come sei sempre stato solito fare e pronto a tenderci la mano ogni volta che ne abbiamo necessità: grazie, Carlo, da tua moglie Milena, grazie, papà, da Corrado, Mara, Dolores e Mirko, grazie, nonno, da Miriam, Marzia, Delia e Nadia."



ROSETTA FANT

n. 28.06.1935 – m. 22.06.2088
 "Sono passati tre anni dalla tua dipartita. Ci manchi tanto. Ti ricordiamo con amore e affetto." Il marito Emilio, i figli Marisa e Michele e i nipoti.



ENNIO DE PASQUAL

Signore, ad un anno dalla sua scomparsa, lo ricordiamo con lo spirito dei giusti che non ci sono più, fai riposare in pace l'anima del tuo servo Ennio. La Famiglia



EMILIA RUSCONI in SANDON

Era nata a Zug in Svizzera il 18/09/1933 ove è deceduta il 16/09/2005. Sei anni sono già passati dalla tua morte, però sei tutti i giorni nei nostri cuori. Marito, figli, nipoti e nuora.



ERRATA CORRIGE

Nel numero 07 di "Bellunesi nel Mondo" il nome della signora Sogne (ved. Croda) è Rosa.

Fioreria **ONORANZE FUNEBRI** **Nuova sede**

DONADEL
Via Feltre, 1 - SEDICO

Servizio di Onoranze Funebrì in tutti i Comuni Tel. 336 200 212 disponibile 24/24
 SCONTO DEL 5% AI SOCI ABM • TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Sintesi del consiglio direttivo di GIUGNO 2011

Giovedì 26 u.s. si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Associazione, che ha affrontato in particolare due temi: alcune modifiche allo Statuto e l'organizzazione e i contenuti della prossima assemblea annuale, in programma il 23 luglio a Belluno. Quanto al primo argomento, le modifiche introdotte mirano soprattutto a garantire una effettiva rappresentanza dei Bellunesi all'estero e in Italia negli organi associativi nonché a consentire alle Famiglie Bellunesi in Italia di esprimere il loro voto anche per corrispondenza. Sulla seconda questione il Con-

siglio ha fornito al Presidente utili indicazioni su temi, problemi, difficoltà, aspettative dell'Associazione e del mondo migratorio soprattutto nei confronti delle Istituzioni, in particolare verso la Regione. Il Consiglio è poi proseguito con la comunicazione e il dibattito su alcune prossime importanti manifestazioni organizzate dall'ABM e con un aggiornamento sul progetto "Bellunoradici.net" che sta coinvolgendo un crescente numero di giovani "talenti" bellunesi all'estero, per i quali sono in programma nuove iniziative.

QUOTE ASSOCIATIVE PER IL 2011

Tipologia	Euro
ITALIA (via ordinaria)	25,00
EUROPA (via ordinaria)	30,00
CENTRO e SUD AMERICA (via aerea)	30,00
NORD AMERICA - AUSTRALIA - AFRICA (via aerea)	35,00
SOCI SOSTENITORI	80,00
SOCI BENEMERITI	155,00
SOCI FAMILIARI - GIOVANI ADERENTI (senza giornale)	20,00

I versamenti possono essere effettuati:

- a mezzo vaglia postale, assegno, oppure tramite qualche Suo parente in Italia
- versamento c/c postale n. 12062329 intestato a "Ass.ne Bellunesi nel Mondo"
- a mezzo bonifico bancario sui conti:

BANCA POPOLARE DI VICENZA

P.zza Martiri, 27/c - 32100 Belluno
BIC-Swift: BPVIT22606
IBAN: IT64 M 05728 119026 0657 0183 170

CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO

P.zza V.Emanuele - 32100 Belluno
BIC-Swift: IBSPIT2P
IBAN: IT73 I062 2511 9100 0000 0022 209

Eurogiro o bonifico POSTE ITALIANE Spa

BIC-Swift: BPPIITRRXXX
IBAN: IT21 P 07601 11900 000012062329

UNICREDIT BANCA CARIVERONA

P.zza Martiri - 32100 Belluno
BIC-Swift: UNCRITB1D39 (obbligatorio dall'estero)
IBAN: IT 38 I 02008 11910 000101051542

NUOVO NUMERO
conto corrente

AVVISO: invitiamo quanti ci inviano le quote sociali a mezzo bonifico dai paesi Europei, di utilizzare il "Bonifico Unico Europeo", esente spese per la riscossione.



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO

ANNO XLVI N. 08 SETTEMBRE 2011

Direzione e Amministrazione:

Via Cavour, 3 - 32100 Belluno - ITALIA

Tel. + 39 0437 941160 - Fax + 39 0437 941170 - C. C. Postale n. 12062329

www.bellunesinelmondo.it

info@bellunesinelmondo.it - redazione@bellunesinelmondo.it

DIRETTORE RESPONSABILE Vincenzo Barcelloni Corte

VICE DIRETTORE Ivano Pocchiesia Cno

SEGRETARI DI REDAZIONE Patrizio De Martin, Marco Crepaz
REDAZIONE Umberto Antoniol, Silvano Bertoldin, Silvio Bianchet, Gioachino Bratti, Patrizia Burigo, Maurizio Busatta, Renato De Fanti, Paolo Doglioni, Giuliano Fassetta, Ester Riposi, Irene Savaris

COLLABORATORI Ezio Del Favero, Franco Iudica

"bellunesinelmondo on line" Gioachino Bratti, Giuliano Fassetta, Ivano Pocchiesia Cno

Autorizzazione del Tribunale di Belluno n. 63/1966

Impaginazione: Marco Crepaz • ABM

Traduzioni: Denis Costa

Stampa: Linea Grafica • Castelfranco V.to (TV)

Chiuso in tipografia il 22.08.2011

Associato alla:



Unione Stampa Periodica Italiana



FUSIE Federazione Unitaria Stampa Italiana Estero



Unione Nazionale Associazioni Immigrazione Emigrazione



UTRIM Unione Triveneti nel Mondo



Fondazione Migrantes

Foto e testi non si restituiscono

Prezzo per copia: Euro 0,45

IMPORTANTE

I possessori di CARTE DI CREDITO

MasterCard, Visa e Visa Electron possono rinnovare la propria adesione a "Bellunesi nel mondo" compilando questa scheda, con particolare attenzione ai dati della carta di credito. Inviare la scheda in busta a: "Bellunesi nel mondo" - Via Cavour, 3 - 32100 Belluno - Italia oppure via Fax al n. 0039 - 0437 941170 oppure via E-mail: info@bellunesinelmondo.it

Adesione a "BELLUNESI NEL MONDO"

Importo _____

Cognome _____

Nome _____

Data di nascita _____

Indirizzo _____

Telefono _____

Fax _____



NUMERO CARTA DI CREDITO

Codice CVV2

MESE e ANNO di scadenza della carta

(Codice di 3 cifre stampato sul retro della carta, nel pannello della firma o subito alla sua destra)

FIRMA DEL TITOLARE



AUTUNNO IN FIERA 2011

expo delle
DOLOMITI
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

1^a EXPO DELLE DOLOMITI

Patrimonio dell'Umanità

30 SETTEMBRE 1 - 2 OTTOBRE

orario: 10 - 18



11^a SAPORI ITALIANI

Salone dei prodotti agroalimentari tipici
e della gastronomia

15 - 16 - 17 OTTOBRE

orario: sabato e domenica 10 - 19, lunedì 10 - 18

ARREDAMONT

34^a ARREDAMONT

Mostra dell'arredare in montagna

29 OTTOBRE - 6 NOVEMBRE

orario: sabato e festivi 10 - 20, giorni feriali 15 - 20



52^a M.I.G. - Mostra Internazionale del Gelato Artigianale

Esposizione internazionale

di prodotti ed attrezzature per gelateria

27 - 30 NOVEMBRE

orario: 10 - 18.30